Il Popolo del Friuli

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 229

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Mercoledì 27 settembre 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Le direttive e l'elogio del Duce all'industria

tesa alle realizzazioni autarchiche e all'espansione economica

ROMA, 26.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, alla presenza del ministro delle Corporazioni, la giunta esecutiva della Confederazione fascista degli industriali. Erano presenti: Pirelli, Balella, Ardissone, Arlotti, Bocciardo, Cao di San Marco, Castellino, Cenzato, Chiari, Cini, Delfino, Donegani, Ferrari, Fronti, Gervasio, Garbacio, Guido, Mazzini, Parisi, Paro-- Delfino, Rocca, Scarfiotti, Scotti, Toffani, Zanotti, Limoncelli, Larocca, Benigni, Farina, Cini Pellegrino, Dallara, Menegozzi.

Il Presidente confederale conte Volpi ha illustrato i lavori svolti dalla giunta nella seduta della mattinata ed ha presentato al Duce le due più recenti pubblicazioni della Confederazione «L'industria dell'Italia fascista» *e* «L'industria in A.O.I.». *Ha ricordato come il potenziale industriale sia aumentato dal 1934 di oltre un terzo e come l'apporto dell'industria all'esportazione abbia raggiunto il 70 per cento dell'esportazione complessiva di cui il 22 per cento formato da prodotti fabbricati con materie prime fornite dall'agricoltura nazionale.*

Ha poi confermato come i piani autarchici affidati all'industria seguono il corso prestabilito e per alcuni settori lo anticipino notevolmente.

Ha assicurato la fervida devozione al Duce di tutti gli industriali che più che mai lavoreranno intensamente con fede ed in silenzio ai Suoi ordini.

Il Duce, nel prendere atto delle dichiarazioni del conte Volpi, ha affermato che si deve riconoscere lo sforzo produttivo compiuto dagli industriali italiani i quali hanno progredito con ritmo accelerato ed hanno seguito bene, comprendendone la importanza e le finalità superiori, le direttive autarchiche.

Oggi nessuno può più dubitare dell'indiscutibile elementare necessità del rinnovamento e del potenziamento autarchico della produzione nazionale che è garanzia di vita e di indipendenza politica per una Nazione in ogni più difficile congiuntura.

Rivolto ai convenuti l'invito a porre in atto ogni più alacre spirito di iniziativa ed ad applicare la loro intelligenza nell'affrontare la situazione attuale, affinchè le forze industriali corrispondano sempre più alle complesse necessità del momento, sia per la produzione interna, sia nell'approvvigionamento delle materie prime industriali indispensabili, come nell'esportazione dei prodotti, ha concluso infine, vivamente acclamato dai presenti, dicendosi sicuro di poter contare sulla fede fascista, sulla capacità tecnica e creativa, sul patriottismo mai smentiti di tutti gli industriali italiani.

Oggi difesa domani ricchezza

Le cifre esposte dal conte Volpi nel rapporto al Duce si impongono all'attenzione, non solo degli italiani, ma del mondo. Se vi è ancora qualcuno che ha atteso le sanzioni prima e gli odierni avvenimenti poi per comprendere cosa significhi la autarchia per un grande popolo, se vi è ancora qualche scettico sulle possibilità autarchiche dell'economia italiana, questo qualcuno viene oggi ancora una volta e sonoramente smentito dai fatti.

Ancora una volta si rivela in tutta la preveggenza del Duce che non ha atteso la decima ora per porre l'economia italiana sul piede di difesa e di espansione. Si è dimostrato pertanto, e si dimostra sempre più chiaramente, che il regime corporativo, fondendo in superiore unità tutte le forze produttive, è il clima ideale per ogni utile e rapida realizzazione.

Superato il vieto concetto di un antagonismo fra agricoltura e industria, ecco l'una all'altra associate con il potente ausilio della tecnica alla produzione autarchica. Infatti mentre il 70 per cento della nostra esportazione è costituito da prodotti industriali, il 22 per cento di questi si valgono di materie prime fornite dall'agricoltura nazionale.

Dal 1934 il potenziamento industriale italiano è aumentato di un terzo, e questo per effetto della battaglia per l'autarchia. Coloro che favoleggiavano di una assoluta, eterna minorità industriale dell'Italia sono serviti.

L'Italia è un gigantesco molo proteso da nord a sud, da occidente a oriente, nel cuore dell'Europa; un molo aperto ai traffici del mondo, ma anche un gigantesco cantiere con propagini sempre più importanti nell'Africa italiana e in Albania. Un vasto mercato interno che l'incremento demografico rende sempre più vasto, una sempre più potente marina mercantile, una sempre più intensa rete di relazioni internazionali potenziata da un crescente prestigio politico e militare: ecco l'Italia fascista e autarchica.

Oggi autarchia significa difesa e indipendenza; significherà in un domani prossimo espansione e ricchezza.

Sereno lavoro nelle terre dell'Impero

ROMA, 26.

Il *Giornale d'Italia* scrive che il ritmo di sereno lavoro, la tranquillità fatta di fede e di certezza che caratterizzano la vita della Nazione in questo momento, caratterizzano pure l'Impero dalla Libia all'Africa Orientale, dall'Albania al possedimento dell'Egeo. «*In tutte le nostre terre d'oltre mare gli eventi europei sono affrontati, veduti e giudicati con la stessa coscienza che nella metropoli. Così sul terreno più propriamente materiale, non si è verificata nessuna interruzione, nessuna ansia nella nostra opera costruttiva*». A conferma di queste affermazioni il *Giornale d'Italia* offre alcune notizie e dati: «*In Libia la colonizzazione demografica intensiva si svolge secondo i piani predisposti, mentre altre migliaia di rurali raggiungeranno nel prossimo ottobre la quarta sponda, iniziando subito la loro opera di fecondazione delle terre libiche.*

Al centro, proprio in questo mese di settembre, sono stati firmati i preliminari di concessione per circa venti aziende, che sorgeranno principalmente nell'Africa Orientale e si prevede che entro questo stesso mese potranno essere firmati gli atti di concessione di terreni destinati a coltura di vario genere per un complesso di centomila ettari.

Anche nei distretti cotonieri dell'Impero si stanno approntando i programmi per la prossima campagna, programmi che mirano allo scopo di attenuare le nostre importazioni dall'estero e di svincolarsi il più possibile da questa soggezione. Ovunque si lavora alacremente, mentre l'Impero si prepara a rivelarsi anche una grande realtà economica».

Il Principe Umberto riferisce al Duce sul gruppo d'armate poste al suo comando

ROMA, 26.

Il Duce ha ricevuto S. A. R. il Principe di Piemonte che Gli ha riferito sulla situazione del gruppo di armate delle quali ha il comando.

Colloqui a Parigi

PARIGI, 26.

Il Presidente del Consiglio Daladier, ha ricevuto lungamente il Nunzio apostolico a Parigi mons. Valerio Valeri. Il capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio ha ricevuto il ministro di Finlandia mentre il sottosegretario agli affari esteri si è intrattenuto lungamente con il ministro di Lituania.

Il sottosegretario agli affari esteri Champetier de Ribes ha ricevuto nel pomeriggio l'ambasciatore di Polonia, il ministro plenipotenziario del Canadà e l'incaricato di affari di Danimarca. Il capo del Gabinetto diplomatico di Daladier Coulondre ha conferito con l'ambasciatore d'Italia, con l'ambasciatore degli Stati Uniti e col ministro del Messico.

Rinnovati assalti tedeschi a Varsavia

Il sobborgo di Mokotow occupato

BERLINO, 26.

Il Gran Quartiere generale comunica:

«In oriente i movimenti di truppe sulla linea di demarcazione hanno continuato a svolgersi regolarmente. Ad est del basso San hanno avuto luogo brevi combattimenti con reparti polacchi sbandati. Una divisione germanica corazzata ha catturato in questi combattimenti 2000 prigionieri.

«Falliti tutti i tentativi di convincere il comandante polacco della inutilità e crudeltà di una resistenza a Varsavia, sono state ieri iniziate le operazioni militari contro la città. In seguito ad un audace colpo di mano è stato occupato il forte Mokotowski e una parte del sobborgo di Varsavia denominato Mokotow.

«In occidente attività di artiglieria ed insignificante attività di truppa. Aeroplani francesi hanno sorvolato il territorio belga. In combattimenti aerei sono stati abbattuti cinque aerei francesi e due palloni frenati. Un apparecchio francese è stato abbattuto dal fuoco delle nostre artiglierie antiaeree».

Il Duce ha interpretato il pensiero la volontà e le speranze di tutti i popoli

Il discorso ai gerarchi di Bologna in una nota tedesca – Italia, Mediterraneo e Oriente nei commenti francesi – Evidente imbarazzo britannico – Le sorti della Polonia in un colloquio di oggi a Mosca – Berlino è pronta alla pace ma se costretta lotterà duramente

BERLINO, 26.

In una nota dedicata al discorso del Duce ai gerarchi di Bologna, la *Corrispondenza politica diplomatica* scrive che Mussolini ha reso un servizio, non solo al popolo italiano, ma a tutti i popoli, richiamando con efficacia perentoria l'attenzione universale sulla realtà. «*Per quanto concerne la disfatta della Polonia* — continua la nota — *il Duce ha esposto in chiaro la contraddizione assurda nella quale sono cadute le democrazie occidentali, riaffermando il proposito di combattere la reintegrazione della Polonia, dopo dell'intervento russo. Il Duce* — conclude la nota — *può rivendicare il diritto di interpretare il pensiero, la volontà, le speranze della stragrande maggioranza delle Nazioni del mondo*».

I giornali continuano ad occuparsi largamente dell'eco mondiale del discorso di Mussolini. La *Boersen Zeitung* osserva che i tedeschi credono nel Duce, il Capo ed il portavoce di un fronte della pace la cui forza e l'importanza sono riconosciute. La *Daz* reca su un titolo a tutta la prima pagina «*La lotta di Mussolini per il buonsenso e per la pace*» e svolge analoghe considerazioni. Il giornale sottolinea che il discorso di Mussolini è stato reso alla situazione generale dell'Italia e dell'atteggiamento del Duce sta la forza disciplinata dell'Impero fascista.

Finita la guerra sul fronte orientale, si dichiara che il popolo tedesco è ugualmente pronto ad accettare qualsiasi forma onorevole di discussione od a continuare la guerra se così vorranno gli avversari della Germania. Si aggiunge che la poderosa organizzazione industriale germanica, rinforzata testè dai contributi della Slesia e della Polonia, lavora in piena attività. Anche l'agricoltura è abbondantemente fornita di tutto quanto ad essa vi bisogno, almeno per ora, di ricorrere alla gigantesca mobilitazione rurale delle braccia femminili che è stata organizzata in tutti i particolari già prima.

Si dichiara altresì che la diplomazia ha assicurato al Reich vaste possibilità di scambi internazionali che garantiscono alle finanze della Germania mezzi sufficienti per la continuazione a fondo della lotta e che il popolo tedesco può quindi contemplare con assoluta tranquillità l'avvenire. Si calcola intanto che il totale dei prigionieri polacchi fatti dai tedeschi sommerà a 600 mila. Quanto all'immenso bottino di guerra, occorreranno altri 15 giorni per farne un inventario approssimativo.

La profonda eco parigina

PARIGI, 26.

L'azione diplomatica dell'Italia nei Balcani e nel Mediterraneo orientale, messa stamane in particolare rilievo dalla stampa parigina, che, sulla base delle indicazioni fornite dal discorso del Duce ai gerarchi bolognesi, si sforza di prevedere gli effetti sulla situazione generale e sull'orientamento di taluni Paesi che, come per esempio la Turchia, non hanno ancora preso una precisa posizione di fronte alle parti in conflitto.

L'accordo italo-greco

Considerando l'ampiezza di questa azione e la portata della dichiarazione comune italo - greca, che ha condotto all'allontanamento delle forze militari da ambo le parti della frontiera greco - albanese, mentre contingenti di truppe italiane rimangono di stanza nelle isole del Dodecaneso, il *Populaire* suppone che l'Italia voglia allargare la cornice della sua neutralità e prendere la testa di una specie di «lega dei neutri» che comprenderebbe la Spagna, i Paesi danubiani e balcanici e la Turchia.

Si constata anche che l'Italia intende conservare la più ampia libertà di decisione per tutte le eventualità e si deduce dal recente discorso di Mussolini che esso si lascierà in ogni modo determinare solo dalla sua azione futura unicamente dalla considerazione dei propri interessi vitali.

Così l'*Ordre*, parlando del «sacro egoismo» con il solo criterio che l'Italia intende ispirare il proprio atteggiamento, scrive:

«*Mussolini cerca una «soluzione italiana», puramente italiana, ai problemi dell'ora presente. Spetta alle capitali diplomatiche e francese di decidere e agire in conseguenza senza alcuna considerazione sentimentale e romantica*».

Nella *Victoire*, Gustavo Hervé si compiace che la censura abbia autorizzato la stampa francese a commentare ampiamente le parole del Duce e l'atteggiamento dell'Italia mentre finora essa aveva imposto in proposito ai giornali un riserbo quasi assoluto.

«*Mussolini* — aggiunge — *vuole che il suo popolo lo lasci meditare sugli avvenimenti che si verificano attorno al pari nostri in Europa e che è un uomo d'azione, trarrà a suo tempo una conclusione pratica e realistica. Da uomo d'azione quale egli è, Mussolini non vuole parlare per non dire niente. Parlerà quando riterrà utile parlare ed entrare egli stesso nell'azione, poichè un uomo d'azione non è un neutro inchiodato su un'eterna neutralità se gli interessi e la gloria del suo Paese sono un giorno in giuoco e lo obbligano ad agire. L'ora delle decisioni storiche non gli sembra ancora venuta. Mentre infuria questo ciclone non cerchiamo di indicargli la strada che egli deve far seguire alla possente nave che porta l'Italia e le sue fortune. L'Italia che è divenuta a sua volta una grande Nazione moderna dopo essere stata nell'antichità alla testa del mondo civile*».

« Viva l'Italia »

Hervé non sa né vuol cercare di indovinare per il momento quali saranno le decisioni che l'Italia potrà essere indotta a prendere un giorno e conclude il suo articolo scrivendo in italiano «Viva l'Italia».

I giornali parigini riferiscono poi e sottolineano i commenti britannici al discorso del Duce nei quali si rende omaggio alla sincerità dei motivi che lo hanno ispirato pur riaffermando le ragioni che determinano francesi e inglesi a continuare una lotta a fondo contro la Germania hitleriana.

Una incognita che continua a preoccupare gli ambienti politici parigini è quella delle vere intenzioni della Russia. Ci si sforza di indovinare se la collaborazione germano-russa possa considerarsi esaurita con la liquidazione del pericolo polacco o abbia invece obiettivi più vasti, sia politici che militari.

Rilevando che l'incognita russa interessa tutta la situazione militare e politica, il *Petit Journal* scrive:

«*Il fronte orientale militare è anche un fronte politico la cui azione più discreta si farà per la Europa centrale e forse l'Europa intera. Nello stesso tempo la diplomazia italiana è attivissima nella Penisola balcanica. Questo fronte particolare merita quindi tutta la nostra attenzione*».

Il *Jour* si chiede se Mosca si proponga di opporsi a ingerenze del Reich nella regione del Mar Nero o se [illegible] lo spingerà sempre più a sua collaborazione con il terzo Reich e rileva alcune notizie che parrebbero confermare questa seconda ipotesi.

D'altra parte, sempre stando a voci raccolte dallo stesso giornale, a Mosca sarebbe stato elaborato un piano per sviluppare attraverso Vladivostock l'importazione petrolifera degli Stati Uniti in modo da importare il petrolio verso il Reich. Da Ankara si apprende intanto che il Presidente della Repubblica Ismet Inonu ha ricevuto ieri l'Ambasciatore francese Massigli.

L'imbarazzo dell'opinione inglese

LONDRA, 26

Perdura l'impressione prodotta dal discorso del Duce ai gerarchi bolognesi. Le affermazioni ufficiose riaffermano semplicemente il proposito del Governo britannico di proseguire la guerra almeno per tre anni, suscitano discussioni svariate. Gli atteggiamenti dei giornali secondo cui la Russia agirebbe nell'interesse delle democrazie occidentali anzichè d'accordo con la Germania, sono accolte con incredulità dalla massa del pubblico. L'atteggiamento del Governo per vendicare la Polonia vuole proseguire la guerra contro la Germania, ma pare disposto a passar sopra all'occupazione russa di oltre la metà del territorio polacco, lascia perplessa e scontenta l'opinione pubblica anche perchè gli organi governativi insistono nell'asserire che la Polonia dovrà essere ricostituita nei suoi confini, ma tralasciano di spiegare come ciò possa avvenire per i territori occupati dalle truppe russe. Il redattore diplomatico nel «News Chronicle» tenta oggi di sminuire l'importanza del monito lanciato dal Duce, scrivendo che Mussolini non parlò in pubblico, ma in una riunione privata.

Il corrispondente del «Times» da Roma rileva le aspre critiche fatte dalla stampa italiana ai tentativi di Roosevelt per modificare la legge sulla neutralità. «*Sui giornali si ritiene* — scrive il corrispondente — *che la proposta di Roosevelt è utile alla Gran Bretagna e alla Francia che dispongono di riserve auree ingenti, che gli Stati Uniti [illegible] dalla nuova legge, sarà quindi un mezzo per favorire queste due Nazioni*».

Mormorii francesi contro l'Inghilterra

PARIGI, 26.

Come a Londra così a Parigi ed anzi ancora più a Parigi che a Londra, il pubblico incomincia a trovare strano ed incomprensibile che si siano [illegible] guerra a [illegible] vita, le aspirazioni e gli interessi delle popolazioni polacche per limitarsi poi a lanciare manifestini in Germania o a contemplare dai dintorni di Saarbrücken i primi lontani contrafforti della linea di Sigfrido. Questo stato d'animo è talmente diffuso, che i giornali si trovano costretti anche oggi a spiegare in lunghi articoli dei loro redattori militari che la guerra mossa dalla Francia e dalla Gran Bretagna alla Germania non può essere concepita e non abbia il carattere di un conflitto destinato a rapida decisione e che deve essere piuttosto considerato come una colossale operazione di assedio che, risparmiando al massimo vite umane, abbia per obiettivo la capitolazione del nemico per esaurimento.

Questa che sarebbe una tesi consolante con quella sostenuta dai giornali d'oltre Manica, non persuade il pubblico francese. Ai crescenti mormorii all'indirizzo della alleata britannica, da oggi diretta risposta per la penna dell'ex presidente del consiglio Blum, il quale in un giornale pomeridiano parigino depreca e condanna «*l'incipiente rinascita dell'antica diffidenza e dei vecchi rancori francesi contro l'Inghilterra*».

L'ex capo del Governo del fronte popolare insiste sui rischi di un risveglio dell'anglofobia francese, nutrita in secoli di lotta e di rivolta, ripetendo che occorre che i francesi cessino di considerare l'Inghilterra come una Nazione preoccupata soltanto dei propri interessi particolaristici.

Hitler a Berlino

Ribbentrop atteso per oggi a Mosca

BERLINO, 26

Il Fuehrer ha fatto ritorno nel pomeriggio a Berlino.

Domani il ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop, invitato dal Governo dell'U.R.S.S., arriverà a Mosca per esaminare insieme agli uomini di Stato sovietici i problemi concernenti gli avvenimenti polacchi.

A proposito delle informazioni franco-inglesi circa un bombardamento aereo di Friedrichshafen, da parte competente tedesca si dichiara che non una sola bomba è caduta sulla città. Non si esclude che apparecchi nemici da ricognizione abbiano sorvolato ad altissima quota il lago di Costanza.

Grazie all'interessamento del Governo tedesco, 1200 stranieri fra cui 170 diplomatici e membri delle loro famiglie, oltre 70 italiani hanno potuto lasciare la Polonia. Mentre i diplomatici e le loro famiglie sono già, come è noto, a Berlino, il grosso dei profughi è partito oggi da Koenigsberg in piroscafo per Stettino e giungerà a Berlino domani sera. Le autorità tedesche provvederanno a avviare i vari gruppi ai rispettivi Paesi. Fra i profughi si trovano numerosi francesi ed alcuni polacchi. Anche questi sono stati trattati con la massima cortesia dalle autorità germaniche.

La logica ferrea di Mussolini

BUCAREST, 26

Il direttore del *Curentul*, il noto scrittore Panfilo Scicaru, nell'editoriale di stamane, analizzando il discorso tenuto dal Duce ai gerarchi della «X Legio», rileva la stranezza dell'atteggiamento franco - inglese nei riguardi della U.R.S.S. mentre viene confermata la volontà di combattere a fondo contro la Germania, per trovare quindi nell'atteggiamento dell'Italia una logica ferrea ed un sentimento di responsabilità europea, dominato dalla sensibilità politica di Mussolini «*Coloro che pensano al domani* — conclude l'articolista — *ed alle tragiche convulsioni che seguono tutte le guerre, non possono non trovare nell'atteggiamento dell'Italia l'eco delle loro preoccupazioni. In un'Europa sconvolta dalle passioni, l'Italia conserva il giusto equilibrio dei giudizi e quella saggezza che manca a molti altri*».

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato l'istituzione di un servizio centrale di assistenza per i profughi polacchi internati in Romania, ispirato ai principi di una rigida neutralità. I capi delle corporazioni degli operai e degli impiegati della industria e del commercio hanno pubblicato un manifesto in cui deplorano l'assassinio del Presidente del Consiglio Calinescu e sottolineano la provvida azione del Governo nel campo sociale, riaffermando la incrollabile fedeltà verso la Patria ed il Sovrano.

La tragedia di una città

BERLINO, 26.

Il corrispondente da Varsavia dell'«Agenzia Stefani» il quale ha seguito l'esodo dei diplomatici e degli stranieri da Varsavia a Berlino telefona:

«La tragica avventura dei diplomatici e dei cittadini stranieri rimasti a Varsavia dopo l'inizio della guerra è finita. Milleduecento persone fra cui molte donne e molti bambini tornano ora ai loro paesi e, pur avendo dovuto abbandonare le loro case e i loro beni, sono contenti di essere usciti da una situazione che era quanto di più terribile si possa immaginare.

«Dall'inizio delle ostilità sino a tutto il 21 settembre, giorno in cui i polacchi si decisero a permettere l'esodo degli stranieri, siamo stati testimoni ora per ora del più repentino e più triste crollo subito da un Paese. Il giorno 4 settembre tutti i membri del Governo polacco lasciarono segretamente la capitale per trasferirsi a Lublino. Anche gli uffici di tutti i Ministeri e di tutte le banche vennero dislocati. Il 5 il corpo diplomatico veniva invitato a trasferirsi immediatamente a NaleczIof presso Lublino. Doveva poi peregrinare ancora incessantemente verso l'estremo lembo sud-orientale della Polonia al seguito di un Governo in fuga. Restarono a Varsavia solo pochissimi diplomatici, uno o due per rappresentanza.

«All'indomani la popolazione della capitale, impressionata dalla fuga del Governo, fu presa dal panico. Si aspettava da un'ora all'altra l'occupazione tedesca. Diecina di migliaia di persone, la maggior parte a piedi, lasciarono la città dirigendosi verso l'est. I treni già non funzionavano dal due settembre. Impossibile trovare benzina. Qualche ricco ebreo offriva 10 sloty per 10 litri di carburante.

«Sul ponte Poniatowski che conduce alla via di Lublino, si vedevano teorie interminabili di fuggiaschi alcuni su carri che venivano presi d'assalto dagli altri, pochissimi in automobile. Tutta questa gente non sapeva dove andava, certo non sarebbe arrivata molto lontano eppure marciava.

«Sulla strada accaddero scene di terrore: gente spossata dalla fatica, priva di nutrimento che si contendeva un pezzo di pane o cadeva affranta. Nella zona la battaglia infuriava. I profughi mescolati alle truppe in marcia ne subivano la tragica sorte.

«L'esodo continuò per tre giorni. Fino al giorno otto l'aviazione germanica aveva fatto numerose quotidiane incursioni su Varsavia distruggendo specialmente obiettivi militari, caserme, officine e depositi. Una media di dieci incursioni ogni giorno, che avevano però lasciati i ponti sulla Vistola quasi intatti.

«La sera dell'otto i bombardamenti divennero più intensi. Il gran quartiere periferico di Praga era distrutto e in preda alle fiamme: incendi divampavano in altri numerosi punti della città.

«Alle bombe lanciate dagli aeroplani si aggiungevano i proiettili dell'artiglieria. I viveri, già in difetto, venivano quasi completamente a mancare e intanto migliaia e migliaia di persone, fuggite da vari punti della Polonia, ignare della situazione a Varsavia, arrivavano nella capitale con la illusione di trovarvi scampo. Il giorno nove arrivarono contingenti di truppe polacche a rafforzare il presidio della capitale. La popolazione civile in uno slancio di eroica follia scavava spontaneamente fossati innalzava barricate su tutte le strade pur di creare qualche ostacolo alla entrata dei tedeschi a Varsavia. La mancanza di viveri non suscitava alcuna protesta: si vedevano file interminabili di gente rassegnata e taciturna in attesa di una problematica distribuzione di pagnotte.

«La situazione della capitale appariva insostenibile, ma la città pure accerchiata da tutte le parti, non intendeva cedere. Le mitragliatrici venivano piazzate sulle strade e nei giardini: quattro pezzi da 75 e numerose mitragliatrici contraeree erano visibili su un marciapiede a cinque metri da una delle ambasciate. Si sapeva che le truppe tedesche avanzavano dovunque occupando tutta la Polonia, ma Varsavia si ostinava ancora a resistere. Tanto la notizia dell'intervento russo dall'est quanto la fuga del Governo polacco in Romania non fecero mutare decisioni.

«Fu la sera del 21 settembre alle 17 che sotto il fuoco incrociato delle artiglierie polacche e tedesche, gli italiani e gli stranieri lasciarono al suo triste destino Varsavia. Dopo appena otto chilometri di marcia dalla piazza del castello la colonna delle automobili entrava già nelle linee tedesche».

Gli onori militari tributati alla memoria del gen. von Fritsch

BERLINO, 26

Davanti al monumento del Milite Ignoto, all'Unter Den Linden, ha avuto luogo, presente la bara, la solenne commemorazione del generale barone von Fritsch. Erano presenti le massime autorità militari dello Stato e del Partito. Il feld - maresciallo Goering, in rappresentanza del Fuehrer, ha deposto sulla bara una corona d'alloro. Sulla piazza erano schierati due battaglioni di fanteria, due batterie d'artiglieria ed uno squadrone di cavalleria ed intorno alla bara rappresentanze dei reggimenti con le bandiere. Il comandante supremo dell'esercito tedesco generale von Brauchitsch, ha pronunciato un'orazione funebre nel la quale, dopo avere ricordato che il generale von Fritsch, già combattè ai confini della Prussia orientale 20 anni fa, disse che nel 1934 gli venne affidato dal Fuehrer, quale comandante dell'esercito tedesco, lo storico compito di preparare le armi della Germania nazional-socialista. Qui il generale von Brauchitsch ha esaltato la fedeltà del generale Fritsch alla Germania nazional - socialista.

Terminato il discorso del generale von Brauchitsch, il corteo funebre diretto dal comandante della guarnigione di Berlino generale Seifert, si è mosso fra due fitte ali di popolo accorso malgrado la pioggia verso il cimitero degli invalidi. Qui il Vescovo castrense ha pronunciato un breve discorso. Mentre la bara veniva calata nella tomba, le musiche militari hanno intonato marcie funebri ed una compagnia d'onore ha sparato le salve d'uso.

Il bollettino russo

MOSCA, 26.

Il comunicato ufficiale dello Stato Maggiore generale dice:

«Le truppe russe continuando la avanzata verso la linea di demarcazione, hanno occupato le città di Suvalki e di Goniondz ed hanno raggiunta la linea Suvalki-Goniondz Suraj-Yanov (30 km. a nord-ovest di Brest Litowsk), Opalin, Dubenka (entrambe sul Bug situate rispettivamente a 24 e 30 km. a nord-est e a sud-est di Holm), Komarov-Lavrikov (15 km. a sud-est di Ravarusska), Podgaitchiki (25 km. a nord-est di Sanbor), Unjiatice (10 km. a nord-ovest di Drogobyc), Rybnik (40 km. a ovest di Stryi). Koziova (50 km. a sud-ovest di Stryi).

«Continua il rastrellamento nella Russia Bianca e nella Ucraina occidentale dei resti dell'esercito polacco».

I bollettini francesi

PARIGI, 26.

Il comunicato di guerra delle armate francesi diramato stamane dice:

«Persistente attività dell'artiglieria nemica a sud-est di Deux Ponts. Nel corso della giornata di ieri la nostra aviazione da caccia ha avuto molti combattimenti con l'aviazione da caccia tedesca».

Il comunicato serale dice:

«Attività dell'artiglieria nemica nella regione a sud di Deux Ponts e a sud di Pier-Masens. All'alba un colpo di mano è stato respinto sul fronte della Lauter».

Chamberlain tace *sull'intervento russo* nella guerra in Polonia

LONDRA, 26.

Il Primo Ministro Chamberlain, parlando oggi alla Camera dei Comuni, ha cominciato con il riferirsi all'ultima riunione del consiglio supremo di guerra anglo - francese ed ha detto: «*Ci siamo trovati in completo accordo con i rappresentanti della Francia sulle direttive da seguire per far fronte agli sviluppi verificatisi dopo la precedente riunione del 12 settembre e per mettere in pratica i piani degli alleati. Analogo accordo è intervenuto per la questione delle munizioni e degli approvvigionamenti*».

Il Primo Ministro è passato quindi a parlare dell'azione sovietica in Polonia, rilevando che la linea di demarcazione che è stata fissata lascia la più gran parte della Galizia e della zona petrolifera polacca in mani russe. Sembra tuttavia che non tutto il territorio attribuito ai Sovieti sia stato occupato.

Guerra economica

Dopo un rapido accenno all'assassinio del Primo Ministro romeno Calinescu, il signor Chamberlain è passato all'esame della situazione militare al fronte occidentale, rilevando fra l'altro i progressi locali dei francesi, malgrado la resistenza avversaria. Quanto alla difesa civile, Chamberlain ha detto che non bisogna per nulla ridurre il sistema delle preparazioni necessarie per garantirsi contro la minaccia costante delle incursioni aeree. Passando poi a parlare del sistema della cosidetta guerra economica, diretta dal Ministero dell'economia, il Primo ministro ha dichiarato che il suo principale scopo è quello di disorganizzare la struttura economica della Germania a tal punto da rendere impossibile al nemico la prosecuzione del conflitto.

«*Tuttavia* — ha aggiunto — *è necessario un ammonimento contro un eccessivo ottimismo. La Germania già possiede depositi di materie prime e quindi non è il caso di attendersi risultati immediati. La propaganda tedesca* — ha continuato il Primo Ministro — *è stata particolarmente attiva nel mostrare che il controllo britannico sul contrabbando, mentre non esercita alcuna afficacia contro la Germania, strangola invece il commercio dei neutrali. Non credo a questi danni per i Paesi neutri. In ogni modo amichevoli discussioni sono in corso con alcuni Governi e speriamo che in certi casi si possa raggiungere un accomodamento con una semplificazione della procedura sul controllo del contrabbando.*
del contrabbando».

Infine Chamberlain si è occupato dell'atteggiamento generale della Gran Bretagna in tempo di guerra, ed ha detto: «*Nessuno può dubitare che in una guerra moderna la vittoria finale dipenda dallo spirito di determinazione, dal coraggio e dalla perseveranza di tutti i cittadini. Chi conosce questo Paese non può avere dubbi e noi possediamo queste virtù. Mai il nostro popolo è stato più unito e determinato. Esso è risoluto, e ciò non sarà mai abbastanza ripetuto, a liberarsi una volta per sempre della perpetua minaccia dell'aggressione tedesca della quale la Polonia è stata l'ultima prova. Noi e la Francia siamo entrati nel conflitto per liberare noi stessi e il mondo da questa minaccia e i nostri popoli sono più che mai uniti nel loro divisamento di raggiungere questo scopo*».

Ai Lords

Ai Lords Lord Stanhope ha letto una dichiarazione identica a quella pronunciata dal Primo ministro ai Comuni.

Prima del discorso Chamberlain in risposta ad una interrogazione ha dichiarato che non ha nulla da aggiungere a quanto disse sugli scopi della guerra.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che è ancora in vigore l'accordo monetario tripartito anglo-franco-americano, ancorchè il Governo britannico fissi il cambio per le transazioni commerciali. Egli ha poi dichiarato che i possessori di valute americane, canadesi, francesi, svizzere, belghe, olandesi, svedesi, norvegesi ed argentine devono consegnare tali valute al più presto possibile alla banca d'Inghilterra dalla quale riceveranno l'equivalente in lire sterline. Il ministro del commercio rispondendo ad una interrogazione, ha rilevato che l'eccessivo premio richiesto per le assicurazioni delle navi che attraversano il Baltico è la causa del ristagno del commercio con la Finlandia e con gli Stati baltici. Tuttavia il Governo britannico farà il possibile perchè questi Paesi non abbiano a risentire eccessivi danni.

Paderewski designato Presidente della Polonia

LONDRA, 26

Si annuncia che il Presidente della Repubblica polacca Mosciki, ora internato in Romania, si dimetterà dalla carica, designando il pianista Paderewsky quale suo successore.

L'"Orzel,, abbandona i marinai estoni in alto mare

TALLIN, 26.

Due marinai estoni che facevano parte della compagnia preposta alla guardia del sottomarino polacco *Orzel* sono sbarcati nell'isola svedese di Gottland. Essi hanno raccontato di essere stati costretti dai polacchi sotto la minaccia delle armi a lasciare il sottomarino e a prendere posto in una piccola barca a bordo della quale sono riusciti poi con grande difficoltà a raggiungere l'isola.

Il Duce dispone che i Codici fascisti siano in vigore nel 1940

ROMA, 26.

Il Duce ha ricevuto oggi il Ministro Grandi il quale Gli ha riferito sullo stato attuale della riforma dei Codici e sul programma di lavoro già in attuazione dal 1. di agosto u. s. per accelerare la preparazione e la pubblicazione dei nuovi codici fascisti.

Per quanto riguarda il codice civile, il libro primo sulle persone e il diritto di famiglia è già in vigore dal 1. luglio 1939. Il progetto del libro concernente le successioni e donazioni è stato esaminato dalla commissione del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni la quale ha fatto una serie numerosa di osservazioni e proposte. Queste hanno reso necessaria una revisione accurata dell'intero progetto. Tale rielaborazione è stata affidata il 1. agosto ad un comitato ristretto di giuristi presieduto dal ministro Guardasigilli. Il comitato ha lavorato interrottamente e lavora tutt'ora allo scopo di ultimare la sua opera e presentare al Duce nel prossimo annuale della Marcia su Roma, 28 ottobre, il libro del Codice Civile relativo alle successioni e donazioni pronto a diventare legge dello Stato.

Si è provveduto in questi giorni ad inviare alla commissione delle Assemblee legislative il progetto del libro del Codice Civile sulle proprietà e diritti reali. Mano mano che la commissione avrà ultimato l'esame delle singole parti del progetto il comitato ministeriale procederà alla elaborazione e revisione delle proposte che la commissione gli farà pervenire, in modo da accelerare il più possibile la redazione del progetto definitivo.

Il Ministro Grandi ha ritenuto necessario, presi gli ordini dal Duce, di ritirare il progetto del libro 4 del Codice Civile sulle obbligazioni e contratti, preparato e redatto da un comitato misto di giuristi italiani e francesi che iniziò i suoi studi durante la guerra mondiale col fine di attuare l'unione legislativa fra i due Paesi. Tale progetto trovavasi fin dal 1936 presso la commissione del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la discussione e l'esame. Un ristretto comitato di giuristi, sotto la direzione del Guardasigilli e con la collaborazione dei membri della commissione Reale, sta lavorando attivamente fin dal 1. agosto u. s. per approntare testo legislativo il quale risponda alle esigenze di questo periodo storico e ai nuovi istituti giuridici e politici creati dalla Rivoluzione fascista.

I lavori per il Codice di Commercio, per il Codice marittimo, nonchè quelli concernenti la legge pel nuovo ordinamento giudiziario strettamente connessi con la riforma dei Codici, sono stati ripresi.

Il progetto del Codice di procedura civile si trova attualmente davanti all'esame della commissione delle Assemblee legislative, la quale riprenderà le sue riunioni al principio d'ottobre sotto la presidenza di S. E. il sen. D'Amelio. Alla prima riunione della commissione interverrà personalmente il Guardasigilli per illustrare il programma di lavoro relativo a tutti i Codici e indicare le modificazioni che, presi gli ordini dal Duce, il Ministro Grandi ritiene opportuno apportare all'attuale progetto del Codice di procedura civile, sulla base delle osservazioni e delle proposte trasmesse dagli organi politici, amministrativi e giudiziari dalle R. Università, dalle Confederazioni sindacali fasciste e sindacali forensi.

La preparazione del codice di procedura civile sarà particolarmente intensificata, in modo che la sua pubblicazione abbia luogo prossimamente.

Il Duce ha approvato il programma espostoGli dal ministro Grandi, sia per il lavoro già fatto, sia per quello da fare ed ha indicato al Guardasigilli le Sue alte direttive perchè la riforma dei codici fascisti sia portata a compimento entro il 1940.

A 13.554 metri con idrovolante a cabina

Il primato mondiale acquisito all' Italia con largo margine sul precedente americano

ROMA, 26.

Il mattino del giorno 25 corrente il tenente colonnello Nicola Di Mauro del reparto alta quota ha battuto il primato internazionale d'altezza per idrovolanti (classe C bis) raggiungendo la quota di metri 13.554 con un apparecchio munito di cabina stagna del reparto alta quota.

Il precedente primato era tenuto dagli Stati Uniti con metri 11.753 raggiunti il 4 giugno 1939 dal pilota A. Soucek con idrovolante biplano (Wright Apache).

Nonostante le condizioni atmosferiche non del tutto favorevoli, il volo che ha avuto la durata di un'ora e 58 primi si è svolto regolarmente. La Reale Unione nazionale aeronautica ha sottoposto il verbale e gli incartamenti di volo alla Federazione aeronautica internazionale per la conseguente omologazione del primato.

Commentando il primato internazionale di altezza per idrovolanti battuto dal tenente colonnello Nicola di Mauro, del reparto alta quota, *Il Giornale d'Italia* scrive che la nuova vittoria che si aggiunge a quelle già numerose dell'Italia fascista, pone l'aviazione italiana all'avanguardia del progresso aeronautico in quel settore particolarmente delicato ed interessante costituito dalla navigazione stratosferica.

« La differenza di quota tra il primato conquistato il 2 ottobre 1938 dal ten. col. Pezzi che raggiunse i 17.074 metri e quello odierno, deriva esclusivamente da ragioni di indole tecnica. Il primo infatti fu ottenuto con un aeroplano, il secondo viene conquistato con un idrovolante. Nonostante il grande scarto, il primato conquistato ieri dall'aviazione italiana ha la sua grande importanza, come lo dimostra il fatto che da ben dieci anni il primato di quota era tenuto dagli Stati Uniti. L'apparecchio usato per il primato ha possibilità superiori che costituiscono una buona riserva per i futuri sviluppi.

« Il ten. col. di Mauro Nicola, che è nato a Cava dei Tirreni l'8 luglio 1904, proveniente dalla R. Accademia aeronautica di Caserta corso « Aquila », nel 1937 conquistò 4 primati internazionali di altezza con apparecchio « Cant. Z. 506 ». E' decorato di medaglia d'argento al valore aeronautico e di medaglia d'oro al valore atletico ».

Secca smentita romena a false voci di incidenti romeno-sovietici

BUCAREST, 26.

La stampa americana e la radio inglese hanno annunciato stamane che 10 divisioni sovietiche erano entrate in Romania e che ogni traffico tra la Romania e l'Unione Sovietica era stato sospeso. Il Governo smentisce nella maniera più categorica tale notizia; nessun soldato sovietico è entrato in Romania. Il Governo inoltre precisa che date le operazioni di guerra che continuano in Polonia, i traffici sono naturalmente sospesi sulla frontiera polacco-romena ma che sulla frontiera sovietico-romena della Bessarabia tutto è normale a cominciare dal traffico ferroviario tra i due Paesi che si svolge in maniera perfettamente regolare. Il Governo aggiunge che nessun incidente di frontiera e nessun incidente militare si è mai verificato tra la Romania e i Sovieti e che il contatto presso la frontiera polacco-romena tra militari russi e romeni è stato cordialissimo e che secondo le dichiarazioni fatte a suo tempo dal commissario agli esteri Molotof la diffusione di simili notizie è ritenuta come un altro subdolo tentativo per provocare la guerra nei balcani ed estendere l'attuale conflitto. Il redattore diplomatico del governativo *Romania* illustrando la posizione romena nei riguardi della Russia scrive che la Romania fin dallo inizio delle ostilità ha affermato decisamente la sua volontà di mantenere e di difendere la neutralità; cosa che essa ha fatto tanto nei riguardi degli Stati belligeranti come nei riguardi dei suoi vicini. La entrata delle armate dell'Unione Sovietica in Polonia, pur costituendo un fatto imprevisto, non ha in alcun modo modificato tale atteggiamento che è stato riaffermato dalla Romania e pienamente contraccambiato dal Governo dell'U. R. S. S.

Carico d' armi inglesi per la Polonia che torna indietro

ISTANBUL, 26

Un piroscafo inglese carico d'armi e munizioni e forse di velivoli smontati avrebbe dovuto raggiungere un porto nel Mar Nero e tutto il materiale avrebbe dovuto essere inoltrato alla Polonia. In seguito alla situazione creatasi in Polonia il piroscafo è rientrato nel porto di Istanbul.

Tremendo ciclone in California
Quarantatre vittime

S. FRANCISCO, 26

Un violentissimo ciclone che ha imperversato nella zona meridionale della California ha causato alle campagne danni ingentissimi che vengono valutati a oltre un milione di dollari. Vi sono numerose vittime. Il numero dei morti accertati ascende finora a 43.

"Atesia Augusta,,

Il numero di settembre di « Atesia Augusta », l'interessante Rassegna Mensile dell'Alto Adige, si apre con un articolo dettato dal Ministro delle Corporazioni, S. E. Ferruccio Lantini, il quale prospetta i diversi problemi del turismo atesino in rapporto al regime corporativo. Seguono numerosi altri scritti di storia, d'archeologia d'arte, d'economia, di turismo e d'attualità, dovuti alla penna di eminenti collaboratori. Ecco il sommario del fascicolo, ricco di splendide illustrazioni:

Ferruccio Lantini: « Il turismo atesino in funzione corporativa » — G. Q. Giglioli: « Druso e la conquista della Rezia » — Raimondo Curri: « Bolzano centro di cultura » — Raffaele Carrieri: « Villa Isabella » (novella) — Pietro Pedrotti: « Il confine del Brennero rivendicato all'Italia nel 1810 » — Pietro Sticotti: « Da Sebatum a Julium Carnicum » — Ettore Cozzani: « Le Dolomiti sono architettura » — Carlo Cecchelli: « Santi latini sull'Adige » — Giuseppe Silvestri: « Invito a Merano » — Ezio Mosna: « Il ghiacciaio » — Gino Giulini: « Allevamenti atesini di cani da difesa » — Esse: « Il cinema e la montagna » — Guglielmo Barblan: « Un teatro all'aperto per Bolzano » — Il Congresso nazionale della Canzone in lode di Bolzano — Notiziario atesino. Pagine illustrate: Colloqui nel silenzio — Due impressioni atesine di Michele Cascella — Gronde e scale — Nel regno di Pomona — La fatica compensata — Vita del Partito — Piccoli corpi, grandi ombre.

Pordenone

Energici provvedimenti contro gli accaparratori e gli aumenti ingiustificati

Anche a Pordenone è stata istituita una squadra composta di agenti di P. S., di carabinieri, e di vigili municipali che al comando diretto del Commissario di P. S. è destinata alla sorveglianza del mercato dei generi di prima necessità per colpire gli accaparratori di merci, quei negozianti che hanno ingiustificatamente aumentato i prezzi, e quelli che non pongono i cartellini sulle merci in vendita allo scopo evidente di praticare prezzi superiori e diversi da cliente a cliente.

Non è ammissibile che in tempi difficili si sia così egualmente specula, ed il provvedimento della istituzione di queste apposite squadre ha suscitato anche nella nostra città un senso di viva soddisfazione e di profondo sollievo.

Sono stati in questi giorni posti in contravvenzione e denunciati al Prefetto per i provvedimenti del caso alcuni negozianti ed esercenti che sono stati sorpresi in flagrante ignobile speculazione rialzista, ed altri che non avevano apposto i cartellini con i prezzi.

Gli effetti si sono fatti immediatamente sentire.

Si ferisce a una mano

L'operaia Maria Sclan di Angelo, abitante a Cordenons, e occupata presso il Cotonificio Veneziano Filatura di Torre, mentre lavorava si feriva al dito della mano destra.

Il medico le riscontrò una ferita da punta al lato dorsale del suddetto dito. Ne avrà per una diecina di giorni.

Un furto di polli

Decisamente i ladri di polli non hanno più riguardo alcuno. L'altra notte la vittima del loro ultimo furto è stato il capo guardia municipale del Comune Antonio Mucignat fu Pietro, di 58 anni. Il bottino è consistito in otto galline e sei tacchini per un valore di 150 lire circa. Il furto è stato denunciato alla Benemerita.

SACILE
Vincite al lotto

Il Banco Lotto ha pagato L. 5000 circa a 4 favoriti dalla fortuna, nell'estrazione della settimana scorsa coi numeri e ruote seguenti: Bari 8, 54, 29; Palermo 10, 48, 87; Torino 1, 33, 75; Venezia 29, 46, 80.

Caduta accidentale

Il parroco di S. Odorico, don Pietro Bonaventura, ieri l'altro in Municipio inciampava in un gradino andando a battere con la fronte in uno spigolo d'un mobile producendosi una ferita lacero-contusa lungo la sopraciglia dell'occhio sinistro. All'Ospedale civile gli vennero applicati 4 punti di sutura e dichiarato guaribile in 10 giorni.

S. DANIELE
Rapporto di zona

Domenica scorsa, l'Ispettore federale ha tenuto rapporto ai Segretari politici della zona di S. Daniele.

Cade da un albero

Il quattordicenne Costantino Brosolo di Pietro, da Pinzano (frazione Manazzon), è caduto accidentalmente da un albero, producendosi una vasta ferita strappata al terzo superiore della gamba destra. E' stato ricoverato nell'ospedale civile e giudicato guaribile in 20 giorni, dal primario dott. Penasa.

GEMONA
Concerto della Banda

Domenica la Banda dell'O.N.D. ha tenuto in piazza Umberto I. un applaudito concerto. Dirigeva il maestro Morassi Toselli.

Precipita dal poggiolo

Amabile Maranzana fu Angelo di 51 anni da Ursinins, allo scopo di raccogliere dell'uva della vigna sottostante, si sporgeva dal poggiolo della propria casa, ma perso l'equilibrio cadeva al suolo da circa 4 metri d'altezza. Medicata dal dr. Vidoni, gli venne riscontrata una contusione alla regione lombosacrale ed una lieve ferita lacero-contusa al vertice. Venne dichiarata guaribile in 10 giorni.

Cade dalla bicicletta

A causa della rottura del perno della ruota anteriore, percorrendo la strada che da Maniaglia porta a Gemona, l'alpino Arturo Viezzi di Antonio, cadeva riportando contusioni al capo ed escoriazioni alle mani ed alla faccia guaribili in 8 giorni.

SPILIMBERGO
I promossi alla Scuola d'avviamento

Elenco degli alunni promossi dalla prima classe della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale di Spilimbergo, alla seconda: Teia Ines, Zuliani Giuseppe, Baret Antonio, De Stefano Sergio, Donolo Marcello, Castellarin Arrigo, Fascetto Loris, Protti Gaetano, Rampogna Corrado, Sarcinelli Antonio, Toppan Ugo, Truscanti Livio.

Dalla seconda alla terza classe: Cavedon Ines, Centa Marin Roberto, De Rosa Angelo, Manzotti Werter, Ceredon Luciano, Cristofoli Ermes, De Michiel Mario, Mora Ermes, Rovere Melvi, Tramontin Giovanni, Crovato Aldo.

Licenziati: Bisaro Carlo, D'Andrea Dante, De Stefano Luigia, Paglietti Italo, Sbrizzi Antonio, Zanin Renzo, Zavagno Napoleone.

Pensioni a mezzadri

In seguito all'interessamento del locale ufficio di zona dei lavoratori dell'agricoltura l'I.N.F.P.S. ha provveduto per la liquidazione delle seguenti pensioni a favore dei sottoelencati mezzadri: Giovanni Sovran fu Angelo, L. 105.40; Osvaldo Giacomello fu Luigi, 116.60; Luigi Cimarosti fu Osvaldo, 74.20; Ardulno Sovran fu Giacomo, 103.65; Antonio Martinuzzi fu Luigi, 98.65; Francesco Bernava fu Valentino, 131.45; Giovanni Babuin fu Antonio, 103.65; Caterina Babuin in Bortuzzo, 29.85.

Inoltre l'Ente stesso ha provveduto alla liquidazione dei seguenti premi di natalità in favore delle mezzadre: Angela Pitussi Scodellaro, L. 175; Cleofe Tubello Volpatti, 175; Angio Gaiotto Paulatto, 200.

CERVIGNANO
Infortuni sul lavoro

Pietro Iob fu Giuseppe da Cervignano mentre era intento al lavoro presso la Distilleria dei Friuli si produceva escoriazioni all'anulare della mano sinistra guaribili in giorni 10.

— Giuseppe Ferman da Campolongo al Torre mentre lavorava alle dipendenze della Distilleria dei Friuli riportava contusioni all'alluce del piede destro guaribili in giorni 8.

— Leonardo Carletti da Cervignano operaio alle Distillerie del Friuli mentre era intento al lavoro cadeva in un canale riportando contusioni ed escoriazioni alla coscia destra guaribili in giorni 10.

— Alfredo Tomasin di Angelo da Aquileia mentre era intento al lavoro quale manovale ferroviario si feriva all'occhio destro con una piccola scheggia di carbone. Guaribile in giorni 6.

PALMANOVA
Il felice esito della festa dell'uva

Domenica si è svolta in città la festa dell'uva organizzata dal Municipio. Gruppi di Giovani Italiane e Giovani Fasciste in costume tolmezzino hanno percorso la città offrendo il prezioso frutto ai cittadini, i quali hanno fatto inoltre ressa presso gli appositi banchi di vendita posti in piazza Vittorio Emanuele mettendo a ruba i sacchetti d'uva e concorrendo così al più lusinghiero esito della festa.

La Pesca pro G. I. L.

La data dell'effettuazione della Pesca organizzata dalla G.I.L. per la costruenda Colonia elioterapica è stata fissata definitivamente per i giorni 8 e 19 del prossimo mese di ottobre. Un emerito comitato si è messo alacremente all'opera per curare questa bella manifestazione alla quale enti pubblici e cittadini hanno assicurato un brillante successo inviando ricchi e vistosi doni. Tra qualche giorno limitatamente alle disponibilità di spazio daremo un elenco dei regali già pervenuti al Comitato organizzatore.

S. Vito al Tagl.

Il quindicesimo figlio

In questi giorni il baldo bersagliere in congedo Antonio Favot fu Luigi cantoniere della Provincia, ha avuto dalla consorte Ida Battiston un altro figlio, Egidio, che viene a rallegrare la già numerosa famiglia.

Il bravo Toni ha così quindici figli, dieci maschi e cinque femmine, tutti vivi ed in ottima salute, da far invidia a qualunque... figlio unico troppo curato.

Il Favot, che due anni or sono ha avuto l'onore di esser stato ricevuto dal Duce con la moglie assieme alle coppie prolifiche di tutta Italia (ma aveva allora solo 13 figli) ha dichiarato che vuol arrivare a venti.

E noi gli facciamo i migliori auguri di tutto cuore.

Gara di bocce

Domenica, preceduta da una serie di interessanti gare eliminatorie, ha avuto svolgimento sui campi del Circolo del Littorio, l'appassionata finale della gara di bocce, che ha dato una imprevista sorpresa per la vittoria schiacciante della squadra dei novizi, composta dai camerati Rico, Gini, Domenico Da Ponte e Beppino Battistella (quest'ultimo venuto in fretta da Milano e rivelatosi avversario temuto), contro la squadra dei campioni cricolini.

La manifestazione, svoltasi fra la più viva animazione del numeroso pubblico, si è conclusa con la premiazione dei vincitori.

CORDOVADO
Il rapporto del Fascio presieduto dal Vice Federale

Domenica scorsa ha avuto luogo il rapporto del Fascio presieduto dal Vice Segretario Federale Zanello.

Al rapporto, che è stato tenuto sulla piazza del Municipio, sono intervenute tutte le organizzazioni locali perfettamente inquadrate con i rispettivi comandanti, nonchè tutte le autorità politiche, civili, militari ed ecclesiastiche, e numerosa folla.

Il Vice Federale è stato ricevuto dall'Ispettore di Zona, dal Segretario politico e dal Podestà.

Ordinato il saluto al Duce ha avuto inizio il rapporto.

Il Segretario politico sinteticamente ha illustrato l'opera svolta in ogni ramo dal Fascio e dalle varie organizzazioni dipendenti.

Ha parlato poi il Vice Federale, che, prendendo atto della relazione fatta dal Segretario del Fascio e della imponente dimostrazione di forza offerta dalle organizzazioni adunate e dal pubblico, ha elogiato i gerarchi locali per l'opera da essi svolta, per l'affiatamento esistente fra le varie autorità del paese e per lo spirito vivo di fede fascista che anima la gioventù di Cordovado.

Disposte le organizzazioni di fronte, il Vice Federale, seguito dall'Ispettore di Zona e dal Podestà, le ha passate in rassegna soffermandosi ad elogiare quelle che tra esse sono risultate perfettamente in ordine ed inquadrate.

Indi si è formata una colonna che al suono degli inni della Rivoluzione si è portata al monumento dei Caduti dove, dopo gli squilli, è stata deposta una corona di alloro in omaggio dei figli di Cordovado Caduti per la Patria.

Durante la significativa manifestazione la banda comunale ha intonato l'inno del Piave, seguito da « Giovinezza ».

Ordinato il saluto al Duce le organizzazioni sono rientrate alle loro sedi dove si sono sciolte.

Il Vice Federale, dopo di avere visitato la sede del Fascio femminile e quella delle massaie rurali ed essersi con queste intrattenuto, compiacendosi per l'opera svolta, presenti l'Ispettore Federale, il Segretario del Fascio, il Podestà e la Segretaria del Fascio femminile, ha tenuto rapporto al Direttorio del Fascio, ai capi settore ed ai capi nucleo.

Infine il Gerarca ha ricevuto fascisti e pubblico.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Per lo Stendardo dei Cavalieri in congedo

Elenco delle oblazioni (già fissate in L. 10) pervenute a tutto il 22 corrente, per l'acquisto dello Stendardo regolamentare: Prefetto di Udine L. 100, dott. Cecchetti 10, dott. Molinis 10, cav. Sardo Marchetti Ispettore Scolastico 10, dott. Vasco Mansi R. Pretore 10, dott. A. Santoro Delegato P. S. 10, rag. Mario Chiussi e famiglia 25, Segretario del Fascio O. Candoni 10, Commissario Prefettizio cav. A. Schiavi 10, cav. uff. avv. Gio. B. Quaglia 10, Cooperativa Carnica di Consumo 30, cav. rag. R. Colledan 10, Cappellano don C. Englaro 10, Cappellano Primo Sabbadini e Francescato 10, Scuola Confinaria 10, cav. Urai Segretario Capo della Procura 10, prof. Gortani 10, dott. Gio. B. Demarchi Presidente dell'Ospedale 10, dott. R. Caligaris Direttore Banca 10, C. M. Franz Direttore Banca 10, Cartiera di Tolmezzo 10, Silvio Giardinieri 10, Maresciallo Cattarino 10, cav. G. Astori 10, Pecol 10, S. Fumi 10. Il Comandante lo Squadrone dott. Candussio ha elargito L. 50 pro spese amministrative.

I Cavalieri carnici in congedo vivamente ringraziano i sottoscrittori per l'elevato sentimento patriotticamente dimostrato con il rispondere prontamente all'appello a loro rivolto.

SOCCHIEVE
Campo della Gil

Per iniziativa del locale Comando Gil ha avuto luogo un campo per Giovani Fascisti ed Avanguardisti cui coadiuvarono tutti i dirigenti della G.I.L. Il Segretario del Fascio ne ha assunto il comando venerdì 22 rivolgendosi ai giovani e spiegando lo scopo del campo stesso. Durante i tre giorni i giovani hanno eseguito esercizi ginnastici, di atletica leggera, di maneggio del fucile, di puntamento e tiro, lanci del disco, del giavellotto, del peso. Alla chiusura del campo sono seguiti i tiri a pallottola. Il comandante e i dirigenti hanno vissuto le tre giornate superando per primi le varie prove e mescolandosi cameratescamente coi giovani.

Il buon umore l'allegria e la disciplina hanno regnato in modo perfetto.

Si sono classificati con maggior numero di punti al tiro col fucile: 1. Bertoli Dionigi punti 9; 2. Gismano Nino, 9; 3. Tacus Enrico, 9; 4. Danelon Mario, 9; 5. Girardis Luciano, 8.

ENEMONZO
Ai fascisti

Tutti i fascisti sono invitati a portare all'occhiello il distintivo del Partito. Se gli avvertimenti non daranno risultato, saranno date lezioni di stile fascista.

Offerta alla G.I.L.

Il camerata Leopoldo Cejnar, rimpatriato dall'A.O.I. ha generosamente offerto alla GIL la somma di L. 200. Il Commissario del Fascio che ha altamente apprezzato questo nobile gesto lo segnala a coloro che possono perchè sia imitato.

Cividale

Nell'Ispettorato dei Fasci Femminili

L'Ispettrice dei Fasci femminili della I. Zona di Cividale, domenica 24 u. s. — dopo quella delle Massaie Rurali — tenne una riunione alle dirigenti della Sezione stessa, presenti la Segretaria del Fascio locale, la Segretaria e la Vice Segretaria delle Massaie Rurali ed una rappresentanza di organizzate per ogni frazione, dando direttive sull'attività da svolgersi in modo particolare nel momento attuale, acchè l'opera della buona ed intelligente massaia riesca maggiormente proficua sia nell'assistenza famigliare, sia nel campo del lavoro ad essa affidato. Alla fine ha impartito disposizioni speciali sull'assistenza dei figlioli e suggerimenti per gli allevamenti razionali degli animali da cortile.

Nel Fascio Femminile

Si rammenta nuovamente alle inscritte di ogni Sezione del Fascio Femminile le quali non hanno ancora provveduto al tesseramento e suo completamento per l'anno XVII in corso, che sta per scadere il tempo accordato a tal fine cioè il 29 settembre corrente.

Si sollecitano le tesserate che non si sono ancora date premura di ritirare la loro tessera, a farlo al più presto possibile. La sede del Fascio, è aperta tutte le sere dalle ore 17 alle ore 18.

Un lavoro d'arte

Il nostro pittore Gigi Bront ha esposto in una vetrina della ditta Pio Boccolini un altro suo artistico lavoro: un perfetto ritratto ad olio, ricavato da una piccola fotografia, eseguita da dilettante della defunta signorina Lucia Mulloni di Antonio, perita dieci mesi or sono nel disastro ferroviario sul torrente Torre e la cui salma non è stata ancora rinvenuta. Chi ha conosciuto la povera scomparsa non può che apprezzare al suo giusto valore questo nuovo ritratto dell'artista concittadino che ha saputo con rara maestria far rivivere sulla tela le indimenticabili sembianze della cara scomparsa.

Infortuni

Gio. Batta Dal Forno fu Antonio di 58 anni addetto ai forni della Cementi del Friuli, spingendo un carrello della teleferica, non s'avvide che lo scambio della filovia era falso. Il carrello pertanto cadeva a terra colpendo l'operaio stesso alla schiena. Riportava la frattura di costole e giudicato guaribile in venti giorni.

— Carlo Cruci di Giovanni di 30 anni fornaciaio alle dipendenze della « Italcementi » mentre attendeva alla cavata di un forno, veniva investito da una fiammata sprigionatasi dal forno stesso. Riportava ustioni di I e II grado ad entrambe le mani, al polso destro, alla faccia, alle orecchie ed al collo, giudicate guaribili in giorni 20.

— Il fornaciaio Gino Bront di Giacomo di 31 anni per una fiammata sprigionatasi da un forno, riportava ustioni di I e II grado alla mano sinistra. Ne avrà per 8 giorni.

Pure ustioni di I e II grado riportava l'operaio Pietro Temporini fu Pietro di 31 anni durante la cavata di un forno. Le scottature ai due malleoli interni d'ambo i piedi sono state giudicate guaribili in 10 giorni.

— Celestino Iurich di Antonio di 50 anni veniva colpito da un pezzo di marna mentre stava accudendo al caricamento di un vagoncino pensile sotto una tramoggia. Riportava una ferita lacero contusa profonda interessante i muscoli della regione sopramalleolare interna sinistra e ne avrà per 15 giorni.

CRONACHE SPORTIVE

Per il campionato di marcia della Gil

Domenica 24 hanno avuto luogo a Tarvisio le eliminatorie provinciali per la scelta degli atleti che rappresenteranno il Comando Federale G.I.L. di Udine alla gara Nazionale di Marcia e Tiro che avrà luogo pure a Tarvisio l'8 ottobre.

Cinquanta Giovani Fascisti di tutta la Provincia hanno lottato accanitamente sul duro percorso di chilometri 18 con un dislivello di 1900 metri e tutte le squadre hanno tagliato il traguardo d'arrivo con un tempo buonissimo data la lunghezza del percorso.

Gli atleti prescelti sono stati trattenuti a Tarvisio per gli allenamenti, necessari per far ottenere come negli scorsi anni un piazzamento fra i primi alla nostra Provincia.

CALCIO
Il Pordenone può far meglio

(V. S.) Il pareggio di domenica ha lasciato insoddisfatti gli sportivi pordenonesi. Essi hanno avuto la netta sensazione che si avrebbe potuto vincere e rimpiangono il punto perso in classifica. Lo Schio ha messo una sola volta in serio pericolo la nostra difesa, mentre il nostro attacco ha avuto parecchie occasioni per segnare. La causa del pareggio stà principalmente nell'aver incluso in formazione due uomini di cui non si conosceva il rendimento. Borsetti aveva soddisfatto in allenamento come mezz'ala, ma si era anche potuto notare che era a corto di fiato non avendo svolto alcuna preparazione. Dopo venti minuti di gioco lo si dovette infatti spostare al centro dell'attacco.

Il ruolo nuovo e l'emozione hanno poi contribuito a renderlo ancor più inefficace. Borsetti ha bisogno quindi di molto lavoro atletico prima di poter giocar come le sue possibilità gli consentono. Bortolini ha girato, d'altro canto, lungamente a vuoto ed è stato impreciso nei passaggi, pregiudicando così anche il rendimento di Lodolo. Occorre inoltre un centro attacco perchè Ros in questo ruolo non è al suo posto.

La mediana si è dimostrata fortissima. Giovannoni migliora partita per partita e come al solito è stato tra i migliori in campo. Anche Manzon ha giocato bene. Scarlatta si è battuto da leone. Egli però dovrebbe perfezionarsi nell'appoggiare l'attacco essendo il suo gioco quasi esclusivamente difensivo. Cremona, a parte alcune entrate difettose, ha svolto una gara encomiabile e lo stesso si può dire per Tangerini che è stato con Giovannoni il migliore. Rossi ha parato bene e con sicurezza.

In conclusione le linee arretrate hanno dato la sicurezza che i punti saranno sempre pochi. Non altrettanto invece ha convinto la linea attaccante; e senza i punti non si vincono le partite.

Ricreatorio - Codroipo B 3-1

Si è svolta domenica sul campo del Codroipo, alla presenza di un folto gruppo di tifosi locali, l'incontro calcistico tra la squadra del R. F. U. e la squadra del Codroipo. Lo incontro discretamente equilibrato nel primo tempo, ha visto nella seconda ripresa affermarsi la superiorità della squadra udinese più tecnica e più volitiva. Il punteggio, 3 a 1 delinea perfettamente l'andamento dell'incontro.

La formazione della squadra vincente è la seguente:

Piani: Liva e Baldissera; Romano, Lizzi e Viotto; Savaro, Martinis, De Cecco, Bachetti e Zuliani.

Udinese B - R. A. Valvasone 3-2

La seconda squadra dell'Udinese ha esordito domenica scorsa a Valvasone, contro la squadra locale della R. Aeronautica, composta da ottimi elementi, e che si accinge ad affrontare con impegno il prossimo campionato di Iª Divisione.

La squadra udinese pur avendo vinto di misura, ha condotto un bellissimo incontro si è avuta infatti molta intesa in tutti i reparti, velocità e chiarezza nelle azioni. Molto ammirato è stato Ciroi, autore del punto della vittoria, colto su un calcio di rigore. Hanno segnato ancora per l'Udinese, Molinaris con una magnifica azione, e poi Del Cet. Comunque l'incontro è servito per controllare la forza della squadra, la cui efficenza sarà portata a punto per il prossimo campionato.

CICLISMO
Il IX Gran Premio « Del Zotto »

Anche quest'anno il Gruppo Rionale fascista « E. Beltrame », in occasione degli annuali festeggiamenti, organizza una corsa ciclistica denominata « IX Gran Premio Del Zotto », alla quale possono partecipare tutti i giovani fascisti tesserati per l'anno XVII, che avrà luogo domenica 1. ottobre p. v. e si svolgerà su di un limitato circuito di circa km. 26 da ripetersi tre volte consecutive, toccando le seguenti località: partenza da Udine, via Cividale, Tricesimo, Martignacco, Udine.

Anche quest'anno, come per le precedenti manifestazioni ciclistiche organizzate dal Comando della G.I.L. Rionale, avremo la presenza dei migliori giovani della Provincia in considerazione della facilità del percorso e della loro completa preparazione, avendo questi già partecipato ad altre più severe competizioni del genere.

Quanto prima sarà comunicato il regolamento con la dettagliata descrizione del percorso e con l'elenco dei premi messi in palio.

ATLETICA LEGGERA
La squadra del C. F. di Udine a Milano

Quest'oggi a Milano avranno inizio i Campionati atletici della Gil ai quali partecipa una forte squadra del C. F. Udinese. I nostri giovani fascisti, affidati alle cure di Agosti, hanno compiuto una accurata preparazione e certamente sapranno ben affermarsi.

Molto atteso alla prova è Ferassutti il quale dovrebbe imporsi nella corsa dei 400 metri piani.

Il « gol » di Tabanelli

Nella partita Udinese - Molinella Tabanelli ha aperto le segnature con un magnifico punto che il nostro fotografo ha saputo ritrarre proprio mentre il pallone scuote la rete di Medola.

(Foto « Cineguf »).

Ieri alle ore 10.30 serenamente spirava

ALESSANDRO PERCOTTO
d'anni 61

La figlia INES PERCOTTO Ved. FIETTA, i nipoti ANDREINA FIETTA con il marito RINALDO CIRIO, dott. ALESSANDRO FIETTA ed i Parenti tutti, ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 28 settembre alle ore 10, partendo dall'abitazione di via Sanie 3.

La presente serve di partecipazione personale e di ringrazia fin d'ora coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

UDINE, 27 settembre 1939 XVII

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Ricordo di Gianni Micoli Toscano

Un annedoto dà misura piena, e dipinge interamente il carattere di Gianni Micoli Toscano, quale lo ricordano tutti coloro che ebbero con lui consuetudine di vita e di lavoro. Questo annedoto è rievocato da mons. Celso Costantini, nella breve e calorosa prefazione, che l'illustre Prelato ha scritto per un recente volume (1) dedicato allo Scomparso con pio ed amoroso pensiero dalla consorte: Evelina Micoli-Toscano Quaglia-Algarotti «La fosca tragedia di Caporetto — scrive mons. Celso Costantini — aveva riversato sulle vie del Friuli, come fiumana straripata dagli argini, le onde incalzanti dell'esercito italiano. Il 30 ottobre 1917 incontrai Gianni davanti il suo palazzo di Castions, in divisa di capitano; era triste e pallido, ma calmo; guardava il passaggio dei soldati con uno sguardo lungo e accorato, come per scrutare sui loro volti la ragione di quella improvvisa ed oscura tragedia».

«Mi tese la mano con una stretta forte, quasi con un impeto di disperato coraggio, e mi disse: Don Celso, parto; tra qualche giorno la mia casa sarà piena di nemici. Ma ritorneremo. Non capisco bene cosa succeda, non so cosa succederà. Ma questo so certamente: che ritorneremo». In questo annedoto è tutto il carattere tenace, fermo, di Gianni Micoli Toscano, il quale nel pensare al ritorno, in un momento così oscuro e così triste della storia della nostra terra, aveva già la convinzione e la volontà che con il ritorno al Friuli, sarebbe ritornato anche il lavoro, la prosperità ed il benessere. Infatti, tutta la sua vita di lavoratore, fu tesa all'unico scopo: di creare non solo nelle sue case tenute un alto tenore di vita, ma di far sorgere, con la sua fattiva attività, nel più svariati campi, nei quali portò la propria illuminata esperienza e l'intensa volontà di lavoro; una sentita armonia sociale basata sopra una salda conquista di benessere.

Nato da una schiatta di lavoratori: che attraverso i commerci e le magistrature costituirono un saldo ceppo familiare, Gianni Micoli Toscano, fu un continuatore di quella ch'era la sua tradizione familiare: diede la propria attività alle aziende domestiche — continuando una illustre tradizione friulana di grandi agricoltori — e partecipò, si può dire sino alla sua ultima ora, morendo sulla breccia, all'amministrazione della pubblica cosa; sempre disimpegnata con fervore fascista, con un altissimo senso del dovere e con una nobiltà e probità che non solo gli derivavano dai natali, ma anche dal suo alto intelletto e dal suo non integerrimo cuore nobile e generoso.

Uscito da un ceppo che aveva dato illustri prove di attività, che aveva avuto nella originaria Carnia investiture feudali e ricoperto la fedelissima carica di «gismani», custodi dei passi, e che intorno alla propria casa aveva creato una aureola di simpatia per il filantropismo e per la sentita fedeltà alla propria zona d'origine. Egli seppe mantenere in tutto questa tradizione, con iniziative le quali hanno dato al paese nativo un largo ausilio; come avvenne un secolo fa, circa [illegible] il grave ristagno economico che colpiva profondamente le popolazioni montane [illegible] è una riaffermazione, simbolica, nella imponente massa quadrata della solida costruzione, del loro attaccamento alla terra d'origine. In questa casa lo Scomparso accoglieva signorilmente [illegible] cordiali, conoscenti estimatori e [illegible]; in questa casa da dove [illegible] una delle donne più nobili della nostra storia patria: Luigia Linussio Micoli Toscano [illegible] — onore insigne e graditissimo all'animo di cittadino e di soldato di Micoli Toscano — S. A. R. il Principe di Piemonte. Che potè, fra queste pareti, vivere in un'atmosfera così schiettamente e signorilmente carnica e italiana.

Per ricordare quanto lo Scomparso [illegible] la Carnia per il suo Friuli, e per il paese in genere, sarebbe necessario riscrivere — e forse con maggiore ampiezza — quanto di lui ha detto Chino Ermacora con dignitosa, signorile ed efficace prosa.

Di lui restano le opere, più eloquenti di ogni elogio e di ogni parola: le opere che rimanno legate [illegible] con amore di artista e con affetto trepidante di agricoltore. [illegible]

La volontà di ritornare, espressa così fermamente nel triste ottobre del 1917, [illegible]

(1) Gianni Micoli Toscano — S. A. Arti Grafiche Pordenone, 1939-XVII.

Pro culle povere

N. N. in memoria della signora [illegible] ha offerto alle culle povere quattro culle in vimini.

Le comunicazioni col nuovo ospedale

Con riferimento alla nota di cronaca ieri pubblicata sotto il titolo «A proposito di comunicazioni col nuovo Ospedale», le Tranvie del Friuli chiariscono che, fintantochè il tronco tranviario per il nuovo Ospedale non sarà costruito, i viaggiatori provenienti da Tarcento, potranno servirsi per raggiungere l'Ospedale vecchio o nuovo, del servizio d'autobus che tocca, secondo l'orario già pubblicato, il capolinea della tranvia a piazzale Osoppo, così come usufruiranno del tram a tronco ultimato.

Che se il lettore si preoccupa di chi volesse raggiungere l'Ospedale a piedi, si ricorda che da piazzale Chiavris, ove esiste già la fermata facoltativa del tram Udine-Tarcento, si può raggiungere l'Ospedale nuovo per via Armando Casalini con un percorso di lunghezza identica, se non minore, a quello fra piazzale XXVIII Ottobre e l'Ospedale stesso.

I servizi automobilistici urbani

Riteniamo utile ricordare al pubblico che da lunedì 25 corrente i servizi automobilistici urbani osservano i seguenti orari e percorsi:

Piazza Vittorio Emanuele - Ospedale Psichiatrico: partenze da Piazza Vittorio Emanuele: ore 8,10 - 9,50 - 12.10 - 14,10 - 16,10 - 18,10.

Partenze dall'Ospedale Psichiatrico: ore 8,20 - 11,30 - 12,20 - 14,20 - 16,20 - 18,20.

Ospedale Vecchio - Ospedale Nuovo: partenze dall'Ospedale vecchio: ore 7,30 e successivamente ogni mezz'ora fino alle 19,30.

Partenze dall'Ospedale nuovo: ore 7,45 e successivamente ogni mezz'ora fino alle 19,45.

Il servizio fra il vecchio ed il nuovo Ospedale viene effettuato lungo l'itinerario: Ospedale vecchio, via Odorico da Pordenone, via Calzolai, piazza Duomo, via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele, via Mercatovecchio, via Bartolini, via Gemona, piazzale Osoppo, viale Principe Umberto, via XXVIII Ottobre, Ospedale nuovo.

La tariffa di percorso sulla intera tratta è di L. 0,60, quella fra piazza Vittorio Emanuele e l'Ospedale vecchio e fra porta Gemona e l'Ospedale nuovo è di L. 0,20.

Premio di benemerenza ad un'insegnante udinese

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha spedito alla signora Maria Bruni Vio, insegnante nella Scuola «Dante Alighieri», il seguente telegramma:

«Sua Maestà il Re Imperatore si è compiaciuto conferirvi su mia proposta il diploma di benemerenza di prima classe, con facoltà di fregiarvi della medaglia d'oro, per avere compiuto quarant'anni di buon servizio nelle scuole elementari.

«Nel comunicarvi la notizia, mi è gradito esprimervi il mio vivo compiacimento per l'alto riconoscimento della vostra lunga e proficua attività a vantaggio della scuola e della educazione nazionale».

Ci congratuliamo vivamente con la distinta signora Maria Bruni, che si è meritata l'alto riconoscimento per i quarant'anni spesi a beneficio della scuola e che ci è grato ricordare in questa occasione, una nobile tradizione della sua famiglia, figlia del compianto cav. Enrico Bruni, che fu a lungo Direttore della ex scuola «S. Domenico» prima, e della «Vittorio Emanuele» poi, e presidente per molti anni della nostra Congregazione di Carità, e fu uno degli organizzatori delle scuole udinesi anche durante la triste annata del 1917-18, guidandone quella attività che tanto giovò a tenere vivo nel cuore dei rimasti la speranza nella riscossa.

La signora Maria Bruni ha sempre seguito l'esempio del padre dedicando al suo compito di educatrice uno spirito di bene ed una perizia didattica che possono additarsi come un esempio di civiche virtù.

Serata teatrale dedicata ai militari al Dopolavoro "E. Beltrame,,

Domenica sera il Dopolavoro «E. Beltrame» per iniziativa del Fiduciario [illegible]

Concessione licenze straordinarie agricole anche agli ufficiali

Il Ministero della Guerra con circolare n. 82450 del 15 settembre ha disposto che la concessione di licenze straordinarie agricole di cui alla circolare n. 80650 del 12 corrente [illegible] agli Ufficiali richiamati [illegible] indispensabili al funzionamento di aziende agricole [illegible] Tale concessione è regolata dalle stesse modalità fissate per le licenze agricole dei sottufficiali e militari di truppa; comunque gli Uffici [illegible] degli Agricoltori rimangono a disposizione degli interessati per qualsiasi chiarimento.

La vendita dei biglietti della Lotteria di Merano

Sebbene la chiusura ufficiale della vendita dei biglietti sia avvenuta alla mezzanotte del 24 corrente, pure in tutti i Comuni della Provincia la vendita può continuare fino al 27 corrente e in Udine fino alle ore 12 di sabato (30 corrente mese). Inoltre fino al 30 settembre chiunque può prelevare direttamente presso l'Intendenza [illegible]

Carne e legumi

Per fame ed inedia ne muoiono pochi; troppi per un regime di sovralimentazione.

Il grande Murri, esprimendo il suo parere sulla frequenza e sulla gravità delle malattie del ricambio, sostenne che l'attuale alimentazione giornaliera contiene un quantitativo di sostanze quattro volte superiore al necessario. Questa dunque è la causa principale di gran parte dei mali che affliggono l'umanità.

E' comunemente accettato che allo spreco di energie si ripara coll'assimilazione di sostanze alimentari e col riposo.

In realtà succede che l'alimentazione delle tossine della fatica fisica e dello sforzo mentale richiede molto riposo ed una alimentazione razionale e moderata, altrimenti, si passa ad una intossicazione peggiore e ben più grave.

Ancor oggi si ritiene erroneamente che l'abuso della carne non sia nocivo ed in generale si mangia il piatto di carne con accompagnamento di verdura; mentre i rigorosi dettami di una sana alimentazione, dovrebbe essere in contrario: il piatto di verdura con accompagnamento di carne.

Cosa utile è poi sapere che le sostanze nutrienti della carne sono contenute, seppur in misura minore, nelle leguminose. Quindi un buon piatto di fagioli o di lenticchie può sostituire benissimo e pienamente una porzione di vitello.

Nessuna preoccupazione devono avere le nostre massaie se la carne non appare in tavola qualche volta; la variazione delle pietanze, oltre ad accrescere l'appetito, costituirà una sensibile economia sul bilancio domestico ed un benefico apporto alla salute familiare.

Japhetus

Nel mondo scolastico

Promossi

R. Ginnasio Liceo

Ammissione alla I Ginnasio: Armano Alessandra, Barbina Carlo, Bartiromo Giobatta, Bellavitis Lucia, Borello Antonino, Buola Armando, Cautero Giovanni, Coletti Antonio, Collimedaglia Piero, Conti Piero, Fen Veglio, Frangipane Carlo, Gatto Mario, Marchi Umberto, Marin Dino, Marino Domenico, Mei Maria, Metris Alessandro, Moro Pier Antonio, Pegli Francesco, Pivondi Elio, Pittino Paolo, Sandrini Enrico, Someda de Marco Maria, Tosolini Giampaolo, Vescotti Maria, Zorattini Silvella, Cossettini Giuseppe, Chizzola Caterina.

I A ginnasiale: Ambrozic Maria, Buno Antonio, Dugo Corrado, Fattin Anna, Petrozzi Lucia, Febelli Luciana, Storti Mario.

I B: Ballabio Anna, Bianchini Giuseppe, Bulacchio Giovanni, Cavani Claudia, De Comelli Giovanni, De Iacon, Marcigotto Natalina, Nerius Maria, Pignor Giovanni, Rinaldi Aldo, Ferrante Ugo, Bertolissi Lucia.

I C: Barbini Enzo, Bertuzzi Antonio, Conti Alessandro, Cromaz Gian Franco, Fabian Adrian, Favicoli Costantino, Mambrini Ivano, Morano Vittorio, Muraro Aida, La Rotella Mario, Marchesini Giuseppe, Pelizzo Maria Rosa.

Idoneità alla II Ginnasio: Buracchio Ida, Dall'Armi Cosetta. II A: Cominotto Antonio, Falzari Giovanni, Ferruti Gian Carlo, Schiari Luigi, Simonetti Bruna, Someda Luigi, Ballabio Mario, Calpvelo Maria. II B: Cellanti Ferruccio, De Cecco Gio. Batta, Buggino Giuseppe, Milanesi Alberto, Mozzi Riccardo, Pescosolido Alfredo, Volpi Ghirardini, II C: Caccia Umberto, Ciochiatti Piero, Cremese Gian Piero, Giubergia Roberto, Marcuzzi Maria, Protti Sandro, Sicura Ferdinando, Serman Piero, Cucchini Tina.

Idoneità alla III Ginnasio: Pirona Fabio, Casamassima Elio, Floramonte Mirka.

Ammissione alla IV Ginnasio: Antonelli Maria, Armellini Piero, Calligaro Roberto, Canale Ugo, Cafut Ezio, Del Fabbro Renata, De Martiz Mario, De Monte Carlo, Elmi Maria, Fattin Federico, Barbato Franco, Giuffarè Enzo, Guarnieri Sandro, Levis Angela, Li Calzi Luigi, Magon Arduino, Marconi Mario, Mazzoli Giulio, Mer Ugo, Mercuri Alessandro, Muratti Daniela, Pescosolido Maria, Pieri Gian Carlo, Sirmini Antonio, Tassi Fulvio, Taverna Dino, Turbini Giulio, Vitozzi Mario, Rainis Alfio, Rosari Lucia, Faleschini Bruno. IV A: Cricco Amalia, Dugli Salvatore, Frangipane Anna, Giubergia Carla, Negri Maria, Passoni Mario, Scatà Lucia. IV B: Botto Paolo, Capuz Ferdinando, Del Torso Jacopo, Fedeli Sergio, Rossi Gian Carlo, Tartani Umberto, Tranquillini Lucia, Venier Gian Franco, Zorattini Agnese. IV C: Pitozzi Maria, Taroni Anna, Tognoni Lucia, Pirondini Tullio, Pirca Giovanni, Venuti Ermes, Giovanelli Elsa, Morisi Ala.

Idoneità alla V Ginnasio: D'Angelo Giacomo.

Ammissione al Liceo: Andreani Gian Carlo, Armeri Teslo, Artale Antonio, Bernatti Baldo, Bertossi Valbruno, Bulfa Ettore, Caprile Wilde, Caron Riccardo, Caselli Federico, Comisso Domenico, Dal Moro Pietro, Da Ro Paolo, Di Gaspero Ermes, Ermacora Marino, Fabris Bruno, Felettig Daniele, Francescatto Ferruccio, Guidi Radames, Lantieri Luigi, Magnino Claudio, Merlo Luciano, Moro Enzo, Pessut Pietro, Patrone Armando, Peano Guido, Persici Nicolò, Persici Wladimira, Picotti Antonio, Pievatolo Aia, Santomaso Carla, Sanvilli Silvia, Savona Alberto, Strasoller Virgilio, Toso Lucia, Trentin Giue, Ubaudi Bernardo, Varvaro Luigi, Venchiarutti Pietro, Reimondi Luigi, Moretto Giuseppe, Bellavitis Ugo, Giordano Francesco, Fanutza Maria Teresa.

I A Liceo: Agostinelli Amedeo, Alessandri Renato, Cepparo Luciana, D'Aquino Teresa, Giannotti Renata, Malone Cecilia, Pordenone Elena, Pozzi Mucelli Enrico, Solero Mario, Tonazzi Roberto, Giardon Luigi, Zuenell Sergio. I B: Bergesio Libero, Bragadin Giuseppe, Cerasson Ermes, Caschiutti Roberto, D'Andrea Bruno, Della Bianca Augusto, Fogagnolo Gustavo, Giurissati Luigi, Marin Ettore, Martinuzzi Daniele, Pignatti Alberto, Pizzolo Aldo, Storti Riccardo, Tedeschi Alessandro.

Idoneità alla I Liceo: De Chiara Renato. II Liceo A: Angeli Natalina, Blasoni Bruno, Spagnul Giovanni, Steiz Wilma. II Liceo B: Baggio Innocente, Fedoli Alessandro, Modotto Aldo, Rinaldi Francesco, Stufferi Enrico, Zannier Aldo, Buonomo Renato.

> **Abolite nei vostri rapporti personali il «lei» femmineo, sgrammaticato, straniero, nato due secoli or sono in tempi di servitù.**
>
> **Per sedici secoli gli Italiani lo hanno ignorato.**

Istituto Magistrale Femminile del Reale Educandato Uccellis

Ammissione alla Iª Magistrale Inferiore: Baschirotto Isabella, Boccanera Beatrice, Calvani Olimpia, Drigani Vittoria, Lorenzone Silvia, Olivo Mirella, Serafini Gisla.

Promosse alla classe IIª Magistrale Inferiore: Canegallo Silvana, Caufin Liana, Fant Malvina, Fontana Liana, Giacomini Armanda, Locatelli Teresa, Puppini Gilliam, Ruttar Laura, Secco Luciana, Trangoni Amedea, Turri Bianca, Vivarelli Licia.

Promosse alla classe IIIª Magistrale Inferiore: Cavalli Mirella, Cesselli Elisa, Cimetta Aldarosa, Malignani Ada, Mini Elisabetta, Nigris Ninfa, Picotti Sara, Pinti Maria, Zaghis Anita.

Promosse alla classe IVª Magistrale Inferiore: Cainero Lina, Cesselli Tina, Dosselli Ernesta, Driussi Elvira, Facchin Ivonne, Job Pierina, Ledri Vera, Mantica Gigliola, Piccoli Marina, Piubello Bianca, Sidoti Maria, Tonini Nicea, Toson Maddalena, Zamarioli Maria.

Ammesse alla classe Iª Magistrale Superiore: Ambrozic Anna, Baldoni Jole, Baldoni Olga, Bandiera Carla, Benardelli Isa Maria, Bergamin Elda, Cotterli Paola, D'Agosto Ines, De Mattia Luciana, De Nicolai Elena, Dominese Ilva, Pignataro Annarosa, Plaino Giovanna, Stufferi Teresa, Variolo Luciana, Vendruscolo Emilia, Zardini Italia.

Promosse alla classe IIª Magistrale Superiore: Cardano Elena, Cella Licia, Del Fabbro Maria, Longega Liliana, Macuglia Valeria, Morandini Evelina, Moreale Bruna, Pfeiffer Editta, Pizzamiglio Liliana, Sticotti Gioconda, Turco Ardenza, Venier Silvana, Zamarioli Adele, Zecca Liliana.

Promosse alla classe IIIª Magistrale Superiore: Benuzzi Anna Maria, Bertogna Alda, Bertoni Nella, Brandolini Annita, Caselli Maria, Ceschia Valeria, Ciolli Renata, Colotti Silva, De Nicolai Itala, Giordano Franca, Mantica Licia, Pilutti Vittoria, Rinaldin Elsa, Scoles Rina, Vascellari Giuliana, Venuti Mafalda.

Istituto Magistrale Arcivescovile Parificato

Promosse alla IIª Inferiore: Azzano Velia, Bittolo Bon Francesca, Colonello Cesira, Fant Alma, Nussi Vanda, Pagnin Luisa, Tracanelli Fernanda, Zoccolari Lea, Bertin Alba, Boria Maria Teresa, De Michelis Paola, Dreossi Speme, Fabris Silvana, Lodolo Bianca, Missoni Olga, Turolla Desi.

Promosse alla IIIª Inferiore: Bibbona Flora, Capasso Margherita, Catania Amelia, Rinaldi Angela, Rossi Antonietta, Balutti Lorenzina, Burini Nives, Dolce Concetta, Gori Anna, Moratti Caterina, Pascolo Anna, Soligo Maria Teresa, Soprano Violetta, Pecile Santa.

Promosse alla IVª Inferiore: Aloi Lidia, Ambrosi Eleonora, Bonanni Lea, Buoncompagno Gemma, Dal Dan Paola, Facchin Bruna, Muner Rita, Betta Stefania, Brisighelli Maria, Bullan Antonietta, Cernuschi Lia, Furlani Jole, Missoni Elena, Paroncilli Clelia, Ravazzolo Nella, Supino Giovanna, Tamoni Giuseppina, Tardivello Ida.

Ammesse al Corso Superiore: Conchione Fernanda, Del Negro Nerina, Di Salvatore Maria, Fasan Manuelita, Mattiussi Maria, Righi Elda, Romanin Anna, Serman Maria, Spizzamiglio Azzurra, Spizzamiglio Jole, Tosatto Ada, Bertoli Maria, Fabro Clelia, Mangapotto Valeria, Manghi Jolanda, Marini Anna, Pittelli Maria Caterina, Rovere Dorina, Toscani Anna Maria, Zanolli Emma Lidia, Adami Rina, Chiesa Maria Silvana, Colaone Anna, Dri Valeria, Foschia Luigina, Maurizio Emilia, Merlo Ada, Pugnetti Vanda, Spaliviero Rina, Zanettini Lina, Zannier Giuditta, Zasio Flora, Castenetto Maria Rosa, Comello Luigia, Del Fabbro Bianca, Franz Bianca Maria, Martinuzzi Maria, Rizzardini Rosa, Savio Amelia, Savoia Rita, Varisco Paolina, Wegher Anna, Zuliani Luigia.

Promosse alla IIª Superiore: Avon Ada, Danelutti Anna, Fabris Rosina, Fantin Bruna, Gall Ida, Ghirardini Rosellina, Marini Lidia, Montenegro Concetta, Moro Caterina, Pignone Giuseppina, Toffolini Nevia, Venuti Glicera, Zardini Anna, Bearzotti Nerina, Ciardi Maria, Cuttini Giovanna, Del Mestre Gigetta, Gatti Elena, Petri Livia, Rizzardini Sofia, Silvestrini Anna Maria, Rigo Gloriana, Tessitori Aldina.

Promozione alla IIIª Superiore: Barzanti Lia, Bierti Paola, Ciani Vanda, Crosilla Fiorina, De Lorenzi Giovanna, Fancello Giovanna, Garavini Vincenza, Gottardis Corinna, Marchiol Gioconda, Perinotto Maria Dolores, Polidoro Stefania, Somma Giuditta, Agnoluzzi Mercedes, Cantelli Rosalia, Del Mestre Amalia, Flaibani Leonida, Mini Annita, Monsutti Amalia, Raber Mina, Scrosoppi Rosina.

Ammissione al Corso Inferiore: Agnoluzzi Elda, Bassi Anna Maria, Beltrame Clara, Biarzino Anna Maria, Candolini Laura, Cargnelli Maria Bruna, Lavaroni Anna Maria, Morandini Norma, Mullon Lucia, Novaletto Angela, Novelli Anna Maria, Peccol Bruna, Rossi Flavia, Schiz Giovanna, Sdraulig Elsa, Soprano Anita, Tam Isolina, Tessitori Maria, Veronese Giuliana.

Le iscrizioni alle Elementari

Un richiamo ai genitori

Le iscrizioni degli alunni nelle Scuole elementari del Comune sono aperte sin dal giorno 16 del corrente mese, ma purtroppo molti sono ancora i genitori che non hanno provveduto ad inscrivervi i propri figlioli.

La R. Direzione Didattica rivolge una seconda volta un caldo appello ai genitori stessi affinchè, senza ulteriore ritardo e senza altri inviti, vogliano provvedere all'adempimento di questo loro civico dovere, anche perchè essa possa tempestivamente procedere alla sistemazione delle classi negli stabilimenti scolastici e abbiano ordinato principio le lezioni regolari.

Si ricorda infine che col giorno 30 corrente si chiudono le iscrizioni e scade il termine utile per la presentazione delle domande del sussidio scolastico per gli alunni appartenenti a famiglie di provata povertà.

Le iscrizioni alle Professionali di Via Grazzano

Se tanti genitori non hanno ancora deciso in quale nuovo corso di studi vogliono inscrivere le loro figliuole perchè diventino colte e bene educate, le inscrivano senz'altro alle Scuole Professionali Femminili di via Grazzano 16. In dette Scuole possono scegliere il corso di avviamento industriale della durata di tre anni ed ottenere un diploma per potersi impiegare in qualsiasi ufficio anche governativo, oppure possono frequentare i corsi familiari ed ottenere diplomi di maestre di lavoro in cucito e ricamo o sartoria; possono dedicarsi allo studio del pianoforte, frequentare corsi speciali di taglio pratico-teorico, di dattilografia, di pirografia, di pittura e disegno.

Contro gli abusi sulla circolazione delle auto

Altre due macchine sequestrate

La apposita Squadra della Regia Questura, incaricata di sorvegliare la circolazione degli autoveicoli al fine di reprimere gli abusi da parte di coloro che non si attengono alle disposizioni emanate, nella giornata di ieri ha proceduto al fermo ed al conseguente sequestro di due automobili e precisamente:

della «Fiat» 500 targata UD 0254 intestata a *Carlo De Monte fu Gio Batta da Artegna* perchè guidata dal figlio suo Marino di 27 anni sprovvisto della speciale licenza di circolazione;

dell'auto targata GO 2781 intestata a *Natalia Comar in Fluga* perchè condotto dal figlio suo Luigi di 31 anni anche lui sprovvisto della prescritta licenza di circolazione.

Ad entrambi è stata sequestrata anche la patente.

Uso della "targa in prova,, per gli autoveicoli

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

A chiarimento di quanto già diramato circa l'uso della «targa in prova» si rammenta che l'uso della targa stessa è limitato per la prova degli autoveicoli nuovi o riparati.

Chi adibisce l'autoveicolo munito di targa in prova ad uso differente, trasportando persone non interessate alla prova o merci in luogo dei carichi di esperimento è punito a norma dell'art. 73 del R. D. 8 dicembre 1933 n. 1740.

I concessionari di «targhe in prova» di cui al già citato art. 73, potranno ritirare i buoni di benzina presso il Circolo Ferroviario d'Ispezione ai sensi dell'art. 4 del D. M. 11 settembre 1939-XVII.

Autoveicoli delle scuole guida

La circolazione degli autoveicoli delle scuole guida è consentita purchè siano fornite della tessera e del distintivo rilasciati dal Circolo Ferroviario d'Ispezione.

L'assegnazione dei buoni benzina è di competenza del Circolo a norma dell'art. 6 del D. M. 11 settembre 1939-XVII.

Provvedimenti a carico di esercenti

A Pordenone sono stati posti in contravvenzione per aver venduto la loro merce a prezzi superiori a quelli stabiliti dal vigente listino dei prezzi:

Ferruccio Pacchiega di Borgomeduna; Maria Battiston di Largo S. Giovanni Bosco 10; Giovanni Fabbro con spaccio legna in Viale Gorizia; Vittorio Falomo fu Pietro di Corso Vittorio Emanuele 49; Maria Guerra fu Giovanni di Corso Vittorio Emanuele 20; Giuditta Moretti in Obici fu Luigi di Corso Garibaldi 8; Giuliana Pagnossin fu Giovanni di Corso Garibaldi 49; Giovanni Rosset fu Sante di via Candiani 27; Giulia Rovere di Angelo di Corso Garibaldi 48; Ida Salvador fu Luigi di via Mazzini 4; Domenica Valerio in Trevisan di via Ospedale Vecchio 11.

Inoltre, pure a Pordenone, è stata posta in contravvenzione per aver effettuata la cottura pomeridiana del pane, vietata dalle disposizioni vigenti, Luigia Taiariol ved. Tomadini di Lorenzo.

Mortali conseguenze di un investimento

Abbiamo riferito della disgrazia accorsa al 57enne Avasio Joan di Zaccaria il quale, nei pressi di Risano è stato investito da una littorina e quindi raccolto dai ferrovieri e trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Udine. La scienza non ha potuto salvare il povero vecchio che ha dovuto soccombere in seguito alle gravissime lesioni riportate.

Un incendio a Raspano 30 mila lire di danni

L'altro giorno nel pomeriggio si manifestava — per cause non ancora accertate — un incendio nel fienile di Luigi Simeone di 84 anni, agricoltore dimorante a Raspano di Cassacco. Le fiamme distruggevano 150 quintali di fieno e trenta quintali di paglia; inoltre distruggevano parte del fabbricato, causando complessivamente un danno — coperto di assicurazione — di circa trenta mila lire.

Un marito denunciato per aver percosso la moglie

Ancora la sera del 7 corrente, Erminio Marangoni di Giuseppe di 50 anni dimorante a Santa Maria di Lestizza, venuto a diverbio con la propria moglie Ida Marangoni di 48 anni, ad un certo momento la gettava a terra con uno spintone e la percuoteva con pugni e calci causandole lesione di una certa entità. La donna però, non ha detto nulla a nessuno per non procurare dei guai al marito ma questi l'altra sera ripeteva la scenata in modo da costringere la moglie a rivolgersi ai carabinieri, i quali appurati i fatti, procedevano alla denuncia del Marangoni per lesioni volontarie.

Furti continuati in un magazzino

Un arresto

Ofelia Foi con negozio di generi alimentari in via del Bon 2, doveva più volte constatare la sparizione dal magazzino ed anche dalla bottega di varii quantitativi di merce, accertando un danno non indifferente. Denunciato il fatto alla R. Questura e fatti gli opportuni appostamenti, è stato accertato che autore di dette sparizioni era un giovane meccanico dimorante in via Gemona 2: Bruno Bulatti. Egli è stato arrestato.

Un arresto e una denuncia per furti di uva

Da tempo Elsa Marcolini fu Pietro dimorante in Piazzale Cella, constatava che ignoti nottetempo facevan man bassa nel suo orto, di uva con danno per il vigneto e per l'orto stesso. Del fatto, ripetutosi più volte, la Marcolini informava i Vigili Urbani i quali disponevano per un apposito servizio. L'altra sera riuscivano ad acciuffare uno degli ingordi d'uva: Ferruccio Baracetti di Francesco di 20 anni dimorante a Lumignacco ed a trarlo in arresto. L'altro ingordo riuscito a scappare, è stato denunciato a piede libero: trattasi di Oscar Del Zotto pure di 20 anni dimorante in via Ascoli Graziadio 18.

Cronaca mesta

Funebri dott. Cantoni

Sono state rese ieri mattina le estreme onoranze alla salma del compianto vegliardo dott. Giov. Battista Cantoni farmacista assai noto in tutta la provincia e di cui ieri abbiamo ricordato la figura.

Una folla di colleghi, di estimatori, di amici e di intimi di famiglia, ha voluto stringersi attorno alla salma per tributarle l'estremo commosso saluto, sentita manifestazione di cordoglio per la dipartita dell'integerrimo cittadino e valente farmacista, di affettuosa stima verso i figli e la famiglia tutta. Alle ore 10 il corteo si muoveva dalla abitazione di via 28 ottobre. Sulla bara posavano i fiori dei figli i quali poi accompagnavano con largo stuolo di parenti, la salma. Reggevano i cordoni il comm. dottor Asquini per il Sindacato Farmacisti, il cav. Luigi Venier Romano, il prof. F. D. Ragni, il cav. uff. Della Schiava. Scortavano il feretro una larghissima rappresentanza di farmacisti con il gagliardetto del Sindacato, un'altra rappresentanza del Gruppo Rionale «Salvato» con gagliardetto, il dott. Bellavitis per i collaboratori farmacisti ed una folla di cittadini, di amici e di conoscenti. Le esequie sono state celebrate nella parrocchiale di S. Marco, poi la salma è stata accompagnata al Camposanto dove la tumulazione di essa è avvenuta nella tomba di famiglia. Ai congiunti e particolarmente al figlio dott. Arminio Cantoni, rinnovate espressioni di cordoglio.

Anna Bizzarri

Commoventi sono riuscite le onoranze tributate ieri nelle prime ore pomeridiane alla salma della compianta signora Anna Cattarossi amata consorte del camerata Giovanni Bizzarri, spentasi quasi repentinamente fra il compianto di quanti la conoscevano e della larga cerchia degli amici di famiglia, nella giovane età di 41 anni. Il mesto corteo si è mosso dall'Ospedale nuovo. Sull'apposito carro notavansi le corone inviate dalla famiglia Grossi, da Riccardo Zanon, dai cugini Carlo e Giovanni; dalla famiglia Petrizzelli, dal gruppo inquilini delle case popolari di via Gorizia del quale il marito della scomparsa è amministratore. Sulla carrozza funebre erano le corone della mamma e della sorella, della famiglia Centa e del cognato rag. Vincenzo Bizzarri; sulla bara posavano i fiori del marito. Reggevano i cordoni le signore Teresa Petrizzelli, Dina Cacitti, Gina Gartusso e Cecilia Saccavino, seguivano il feretro moltissime signore, amici e conoscenti di famiglia e particolarmente del marito. Notate le rappresentanze del Gruppo Rionale «Salvato», dell'Associazione Artiglieri in congedo, dell'Agraria Friulana. Le esequie sono state celebrate nella Basilica delle Grazie dopo le quali la salma è stata accompagnata al Cimitero. Alla famiglia e particolarmente al marito, rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Giuseppe Soini

Dopo lunga malattia si spegneva all'Ospedale Civile Giuseppe Soini figura simpaticamente nota in città e particolarmente nell'ambiente scolastico primario. Era stato infatti per circa 35 anni bidello nelle scuole elementari di San Domenico, oggi «IV novembre», meritandosi la stima e la benevolenza dei superiori e degli scolari. Una folla di amici e di estimatori ha accompagnato ieri nel pomeriggio le compiante spoglie, all'estrema dimora. Il corteo si è mosso alle ore 8; sulla bara posavano i fiori della famiglia; reggevano i cordoni gli amici Luigi Ciocchiatti, Riccardo Mauro, Antonio Fornasir e Guglielmo Bontempo. Nella folla degli accompagnatori, coi familiari ed ai parenti, notati i direttori didattici dr. Zanini e Gottardis, numerosi insegnanti, rappresentanze dell'Associazione del Fante Settore ovest con gagliardetto, del personale di servizio all'Istituto tecnico. Dopo le esequie nella Cappella del Pio luogo, la salma è stata accompagnata al Cimitero; a Porta Villalta ha fatto l'appello dello scomparso il camerata Guido Canciani. Alla famiglia, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Alessandro Percotto

Ieri alle ore 10.30, serenamente spirava Alessandro Percotto, figura assai nota in città e che tutta la sua vita aveva dedicato al lavoro ed alla famiglia. Uomo retto, infinitamente buono e di carattere giovialissimo, fu per circa 30 anni ufficiale giudiziario ed in seguito, dal 1919 al 1924, impiegato presso la Ragioneria del Comune di Udine e dal 1924 al 1933, segretario dell'Istituto Musicale. Fu collocato in pensione, avendo abbondantemente superato i limiti di età lasciando nei professori, allievi e nelle famiglie di questi il più caro ricordo per la sua squisita bontà e cortesia. Di sentimenti patriottici, militò con pura fede nel Partito e la sua ultima volontà fu quella di indossare anche nell'estremo viaggio la camicia nera.

La sua scomparsa ha destato profondo cordoglio nella vasta cerchia di amici e di estimatori.

Alla famiglia e particolarmente alla figlia Ines, segretaria del R. Istituto Magistrale ed al nipote dottor Alessandro Fietta consultore del II. Gruppo Rionale, porgiamo le più sentite condoglianze e l'attestazione della nostra partecipazione al loro dolore.

IL GIORNO

Mercoledì 27 settembre (270 - 95) S. Adolfo martire

STATO CIVILE

Nati - Legittimi: Cassutti Franca di Mario; Cadò Luciana di Fortunato; Vit Gilberto di Valentino; Band Aurelia di Luigi Gino; Seccafen Giorgio di Egisto. Illegittimi N. 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Livotto Giuseppe sottufficiale R. E. con Staffurini Maria civile; De Vigiliis Vito medico chirurgo con Zuiani Libia casalinga; Idili Antonio agricoltore con Tabacchi Valentina casalinga.

Morti: Cattarossi Bizzarri Anna di Ernesto anni 41 civile; Ioan Avasio fu Zaccaria anni 56 bracciante; Soini Giuseppe fu Bortolomeo anni 63 bidello.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 26 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 12,9 alle ore 13.30; minima 10,8 alle ore 7.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Piuttosto perturbato sulle regioni settentrionali con cielo nuvoloso e qualche pioggia specie sulla parte orientale. Condizioni discrete altrove con annuvolamenti sparsi più deboli sulle estreme regioni meridionali e sull'alto Tirreno.

IN CUCINA

Zucca e riso al forno. — Lessare la zucca e, a parte, l'equivalente di riso. Mescolar tutto, dopo scolato e dopo aver schiacciato con la forchetta i pezzi della zucca. Insaporare. Incorporarvi due uova battute in mezzo bicchiere di latte e un buon pugno di gruviera grattugiata. Passare in terrina imburrata e informaggiata e mettere a gratinare al forno, con qualche pezzetto di burro sopra.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: Minestra in brodo; pasta al sugo; coniglio al forno; cotechino; contorni.

Sera: Pasta al sugo; riso e patate; manzo ai ferri; contorni.

Oggi alla radio

EIAR: da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: ginnastica da camera (primo e secondo corso) 11.30: Orchestrina Lotti; 12.25: Radio Sociale: 8, 13, 14, 17, 20, 23: giornale radio; 20.20: commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Canzoni e ritmi, orchestra cetra diretta dal maestro Barzizza — 22: Concerto diretto dal maestro Mario Gaudiosi — Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21: Concerto del pianista Marino Beraldi — 21.30: Milioni di sigarette. Documentario registrato alla R. Manifattura tabacchi di Roma — 21.50 circa: Banda dei Reali Carabinieri diretta dal maestro Luigi Cirenei — 22.35: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal maestro Tito Petralia — Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II

Ore 20.30: «Il pastore musicista» commedia musicale in tre atti di N. Righetti, musica di Nino Casiroli, orchestrina diretta dal maestro Egidio Storaci, regia di Riccardo Massucci — 22.30-24: Musica da ballo.

SCHERMI

«Katia»

E' Katia una deliziosa principessina sedicenne cui tocca d'improvviso la ventura di dover ricevere nella sua casa il più illustre degli ospiti: il granduca regnante. Ella sa però che da remoti tempi non corre buon sangue fra la sua famiglia e quella del visitatore, tant'è vero che un avo di questi sbarrò la via del trono alla sua nonna. La fanciulla attende quindi il granduca con un cipiglio fierissimo, che non riesce comunque a render meno delizioso il suo musino. Ma l'ospite è un giovine e bel gentiluomo, molto garbato e simpatico. Ora mi sapreste dire che cosa può nascere, in un film, da un tale incontro, se non l'amore? Katia è una creatura adorabile; la sua freschezza, la sua monelleria, la sua spontaneità, la sua ingenuità, sono cose che incantano. E il granduca ne rimane infatti incantato. Di più essa gli confessa di non esser facile agli affetti, ma che se incomincia ad amare, ama per tutta la vita.

Dopo il primo incontro altri ne seguono, in un giro di tempo in cui alle lunghe assenze si succedono riavvicinamenti pieni di trepidazione e di golosità. Com'era da aspettarsi, il fuocherello del primo giorno incomincia ad ingrossare e presto dà in vampe, sì che l'idillio prende tutti gli aspetti della passione. Ed è davvero passione genuina quella che porta il granduca a vincere tutti gli ostacoli, fino a far sua sposa la fanciulla ed offrirle la Corona del granducato dopo la morte della consorte legittima. Ma è proprio alla vigilia della grande cerimonia che egli muore; e Katia, cui si fa d'intorno un improvviso vuoto ostile, rimane sola, con dentro al cuore quella sua sofferenza inestinguibile.

Squisita interprete di Katia è Danielle Darrieux. John Loder è il granduca. Regia di Maurice Tourneur; film di produzione francese.

All'«Odeon».

Si ferisce a un dito maneggiando una scure

Il ferroviere Angelo Verettoni di 24 anni di via Sebenico, mentre stava intento a spaccare alcuni pezzi di legno con la scure, questa gli scivolava dalla mano in modo da prodursi una ferita da taglio al pollice della mano sinistra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in quindici giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

26 settembre 1939 XVII

Nati	**8**
di cui appartenenti ad altro Comune n. 3.	
Morti	**3**
Matrimoni	zero

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - KATIA - Il più bel film d'amore. Drammatico, appassionante, entusiasmante con Danielle Darriuex e John Loder. Ore 17.

SAVOIA - UNA DONNA ARDITA - Bello nel suo concetto di ardente passione, con Annabella. Fuori programma «Fiamme verdi». Esercitazioni alpine. Novità. Ore 17.

IMPERO - SIGNORA PER UN GIORNO - Passionale, commovente con May Robson e Jean Parker. Ore 17.

CECCHINI - LA NAVE DEL MISTERO - Dramma di avventure tratto dal celebre romanzo «Il fantasma di John Halling» con Noah Beery. Ore 17

REX - IL DIRITTO DI AMARE Commedia amorosa avvincente, drammatica, interpretata da Pierre Blanchard. Successo. Ore 18.

AVVISO

La Signora **LAURA GABASSI**, comproprietaria della Ditta **ANGELO GABASSI** di Udine, avverte che il Signor **ALDO FORESI**, intendendo dedicarsi ad altra attività, ha rinunciato alla procura già conferitagli.

UDINE, lì 26 settembre 1939-XVII.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

Il monito tedesco a Varsavia

DAL QUARTIERE GENERALE DEL FUHERER, 26.

(Dall'inviato speciale dell'Agenzia *Stefani*).

Le sistemazioni guerriere di Varsavia, che vanno dalle fortificazioni vere e proprie alle barricate improvvisate dalla popolazione e che hanno avuto fra l'altro il torto di togliere alla città il suo carattere di città libera e indifesa, non potrebbero rimanere in piedi se i tedeschi attaccassero Varsavia coi poderosi mezzi di distruzione di cui dispongono. Le barricate dei mobili sono una bella cosa ma quando sono attaccate dall'artiglieria pesante o dalle bombe esplosive da cento chili dell'aviazione, non servono che ad andare in polvere. Il comando tedesco non userà a fondo la forza contro Varsavia. Ormai la guerra in Polonia è vinta ed è terminata. Che le truppe tedesche entrino in Varsavia 10 giorni prima o dieci giorni dopo non ha nessuna importanza per il Governo di Berlino. La Germania si trova di fronte a Varsavia nella bizzarra situazione che, se attacca a fondo suscita le alte grida della propaganda franco-inglese che rintrona il mondo del suo clamore, se non attacca lascia prolungare una situazione che a lungo andare può essere anche sfruttata dalla propaganda inglese contro la Germania in un altro senso. Dopo avere invitato la città ad arrendersi o almeno a sgomberare la popolazione civile, dopo aver fatto uscire da Varsavia tutti gli stranieri, il comando tedesco ha iniziato stamane una serie di attacchi razionali e sistematici a raggio limitato, destinati da una parte a smantellare le fortificazioni antiche e nuove di Varsavia e dall'altra a indurre gli abitanti ad una visione più realistica della loro situazione. Il comando tedesco, il quale segue in questa faccenda le direttive di grande moderazione impartite da Hitler è non di meno obbligato ad agire. Lo fa con molta calma cercando di indurre alla ragione popolazione e autorità di Varsavia attraverso demolizioni sistematiche dei centri più importanti e meglio fortificati della loro resistenza.

Il «D.N.B.» comunica che in seguito ai ripetuti interventi dell'alto comando germanico, 62 membri dell'ambasciata russa a Varsavia che erano ancora colà trattenuti, sono stati rilasciati martedì verso le 11 antimeridiane e si sono presentati alle prime linee tedesche. Di qui essi sono stati fatti partire per Konigsberg da dove, accompagnati da funzionari del Ministero degli esteri essi proseguiranno per Berlino.

A completamento dell'ordine comunicato dal Gran quartiere generale, il *Deutscher Dienst* pubblica una nota nella quale si fa risaltare che Varsavia non è una città aperta, ma una piazza forte e che tutte le ripetute esortazioni rivolte dal Comando supremo germanico al comando militare polacco allo scopo di fare sgombrare la popolazione di Varsavia per scongiurare inutili massacri di civili sono rimaste lettera morta.

Generale polacco caduto combattendo contro i russi

CAUNAS, 26

Forti gruppi di truppe polacche, sopratutto di cavalleria, continuano ad affluire in Lituania. I profughi hanno confermato la morte del generale Zeligowski caduto durante un combattimento contro i russi.

Le comunicazioni ferroviarie russo-lettoni avvengono mediante trasbordo alla frontiera. L'unica comunicazione tedesco-lettone si attua per Koenigsberg.

Bilancio inglese di guerra marittima

LONDRA, 26.

Dopo le dichiarazioni del Primo ministro ai Comuni, ha parlato il ministro della marina Churchill. «*Quando la guerra si è iniziata* — egli ha detto — *le navi mercantili britanniche solcavano i mari e furono facile preda dei sommergibili tedeschi. Le perdite finora subite sono notevoli, ma il Governo ha già provveduto alla organizzazione di convogli e all'armamento di tutti i transatlantici e delle navi mercantili. Da quindici giorni le navi che lasciano i porti, o sono armate, o viaggiano a gruppi. Fra poco tempo* — ha aggiunto il ministro — *anche i piroscafi mercantili dei paesi dell'Impero saranno armati*».

Quindi Churchill ha esposto il lavoro incessante svolto dalla marina per combattere la minaccia dei sommergibili. Riguardo all'affondamento del portaerei «*Courageous*» Churchill ha detto che in guerra bisogna assumersi dei rischi e che il lavoro svolto dai portaerei può essere classificato fra i più pericolosi in una guerra senza tregua come quella combattuta contro la Germania.

Ha quindi esposto le cifre e le perdite subite dalla marina mercantile: nella prima settimana di guerra 65 mila tonnellate, nella seconda 46 mila, nella terza 21 mila, negli ultimi sei giorni nove mila tonnellate. In quanto alle perdite di benzina esse sono state di 60 mila tonnellate nei primi quindici giorni, ma 50 mila altre tonnellate sono state sequestrate perchè dirette in Germania.

Il ministro ha concluso dicendo che egli si sentirà più sicuro quando l'indice delle nuove costruzioni di navi mercantili sarà superiore a quello delle navi affondate. «*Tutte le nostre risorse* — ha concluso — *devono essere dirette al raggiungimento del nostro scopo, per il quale abbiamo solo da perseverare*».

Hanno successivamente preso la parola i capi delle opposizioni laburisti e liberali, poi è seguita la discussione generale alla quale hanno preso parte vari oratori. Il laburista Adam ha detto che se in Russia fossero stati mandati o Halifax o Churchill o Eden si sarebbe concluso facilmente un patto di alleanza.

Ai Lords, dopo le dichiarazioni di Lord Stanhope, hanno preso la parola i capi delle opposizioni laburista e liberale i quali hanno ringraziato il Governo per le dichiarazioni fatte. Lord Mac-Milland ha rilevato l'enorme mole del lavoro per giustificare le accuse mosse recentemente riguardo ai vari inconvenienti che si sono verificati in questo dicastero. La Camera dei Comuni si è quindi aggiornata a domani.

orientale della Germania, tornando tutti alle loro basi. La scorsa notte ulteriori voli di ricognizione sono stati effettuati sulla Germania con lancio di manifestini. Tutti gli apparecchi hanno raggiunto la loro base.

L'*Evening Standard* attacca di nuovo il Ministero delle informazioni per il metodo con il quale svolge la sua opera. «*Dicono al popolo* — scrive il giornale — *che noi combattiamo l'hitlerismo, ma l'uomo della strada osserva: come? dove? quando? Onestamente nove persone su dieci sono sorprese, annoiate e indignate. Se il popolo deve collaborare con il Governo in questa lotta, queste domande devono avere una risposta: Questa non è una guerra come tutte le altre: è una guerra della quale si hanno meno notizie di quelle che si avevano durante la guerra civile in Spagna. Questa guerra ha provocato molti provvedimento nuovi, fra i quali quello della creazione del Ministero delle informazioni che funziona come una barriera impenetrabile fra l'uomo al fronte e l'uomo della strada*».

Il ministro dell'igiene ha ricevuto una commissione dell'Associazione dei municipi della Gran Bretagna per decidere se i genitori dei bambini che sono stati allontanati dai grandi centri industriali devono contribuire al mantenimento dei propri figli o se la spesa debba essere a carico dello Stato.

La *Reuter* informa che le truppe russe sono giunte alla frontiera dell'Estonia.

La guerra cartacea dell'ala britannica non soddisfa gli inglesi

LONDRA, 26.

Il Ministero delle informazioni ha dato qualche dato circa le incursioni aeree fatte in Germania dai piloti della Real Air Force che hanno lanciato sinora 18 milioni di manifestini. I manifestini erano contenuti in pacchetti della dimensione di un mattone. Il metodo seguito dal lancio è stato accuratamente studiato ed esperimentato per fare in modo che i mattoni cadessero su una zona determinata e a portata di mano degli abitanti delle città scelte come obiettivi. Gli aerei volavano a grande altezza e, ad un segnale, i mattoni venivano lanciati dal dispositivo situato sotto la carlinga.

Gli equipaggi dovevano agire rapidamente. Cadendo, i mattoni si spaccavano ed i manifestini si sparpagliavano in tutte le direzioni.

Il Ministero dell'aviazione comunica che aerei britannici da bombardamento hanno compiuto voli di ricognizione sul territorio occidentale e nord

Il partito comunista disciolto in Francia

PARIGI, 26

Il Consiglio dei ministri ha deciso oggi lo scioglimento del partito comunista, sezione francese della terza internazionale.

Un comunicato ufficiale sulla riunione del Consiglio dei ministri tenutosi oggi nel tardo pomeriggio sotto la presidenza di Lebrun, riferisce che è stata approvata una serie di importanti provvedimenti. Il comunicato ufficiale precisa a proposito dello scioglimento del partito comunista che il relativo decreto fatto firmare dal ministro dell'Interno Sarraut al Presidente della Repubblica, dispone non solo lo scioglimento del partito e di tutte le organizzazioni che vi sono collegate, ma vieta anche la pubblicazione, la vendita e la distribuzione di scritti, disegni e giornali di propaganda in favore della terza internazionale o di gruppi politici che ne dipendono. Il decreto stabilisce infine severe sanzioni per i contravventori. Il Consiglio dei ministri ha inoltre approvato un progetto di decreto che estende ai delitti commessi contro la sicurezza degli Stati alleati Gran Bretagna e Dominii e la Polonia, a quelli commessi contro la sicurezza dello Stato francese e punisce in modo severo. Ha approvato inoltre uno speciale decreto per gli attuali componenti durante la guerra e ha deciso di procedere all'approvazione di tali provvedimenti. Il Presidente del Consiglio Daladier aveva fatto una relazione sulla situazione diplomatica e militare.

La legge sull'embargo negli Stati Uniti

WASHINGTON, 26

Il Presidente Roosevelt, sicuro ormai dell'approvazione della nuova legge sulla neutralità, ha rinunciato a controbattere la campagna radiofonica che gli oppositori vanno svolgendo a favore del mantenimento della legge attualmente in vigore. Il nuovo progetto presentato ieri alla Commissione del Senato prevede la libera vendita per contanti di armi e munizioni ai belligeranti, la facoltà per il Senato e la Camera di procedere alla constatazione dello stato di guerra e di applicare la nuova legge sulla neutralità nel caso il Presidente ritardasse o contrariasse la dichiarazione, la concessione ai Governi stranieri di un termine di 90 giorni per i pagamenti delle forniture, nonchè il divieto di crediti e prestiti da parte di società private senza garanzie.

Il senatore Nye si è dichiarato pronto ad accettare la clausola della vendita per contanti e che i trasporti vengano effettuati con piroscafi non americani, purchè siano escluse le vendite di armi e munizioni. Henry Ford ha dichiarato: «*Sono contrario alla revoca dello embargo perchè una facile inchiesta potrebbe rivelare al popolo che coloro che vogliono tale revoca e insistono per la vendita delle armi e delle munizioni ai belligeranti sono interessati alla produzione del materiale bellico*». La commissione che si è aggiornata a giovedì, attenderà il voto del Senato prima di occuparsi della riforma della legge vigente. Sono molto attese le decisioni della convenzione nazionale dell'*American legion* che si è riunita a Chicago e alla quale assistono 250 mila veterani, già concordi nel sostenere la neutralità.

Il sottosegretario Welles ha promesso agli aderenti al convegno panamericano di Panama che gli Stati Uniti sono disposti a dare ai loro Paesi aiuti finanziari e nel caso di necessità anche militari e di proteggere la loro economia, la loro neutralità e la difesa del loro commercio contro le insidie della attività dei belligeranti nelle acque costiere dell'America latina.

Un corteo di 87 mila veterani ha percorso le vie di Chicago recando grandi cartelli con la scritta: «Non più guerra. Neutralità».

Il tesoro polacco depositato a Bucarest

BUCAREST, 26

Stasera sono giunti a Bucarest 14 autocarri che stavano fermi da una settimana a Cernautzi e che trasportavano il tesoro polacco. Il prezioso carico degli autocarri polacchi è stato depositato nei forzieri centrali della banca nazionale di Romania a Bucarest.

Oltre ventimila profughi polacchi in Ungheria

BUDAPEST, 26.

Da fonte ufficiosa viene comunicato: «*L'afflusso dei fuggiaschi polacchi in Ungheria è molto diminuito domenica e lunedì è cessato completamente. Il numero dei profughi polacchi ammonta complessivamente ad oltre ventimila. Il loro trasporto nei campi di concentramento prestabiliti si svolge regolarmente. Le trupp sovietiche che sono rimaste a circa 10 o 15 chilometri dalla frontiera dell'Ungheria non hanno preso ancora contatto con le guardie confinarie ungheresi*».

Il ministro di Slovacchia a Londra destituito

PRESBURGO, 26

Il Ministero degli esteri slovacco comunica che il ministro slovacco a Londra Harmine è stato richiamato telegraficamente in data due settembre. Dato che il ministro non ha dato seguito a questo invito, il Ministero degli esteri slovacco lo ha destituito, avviando contro di lui un procedimento. Si dichiara esplicitamente che se il ministro Harmine fa delle dichiarazioni alla radio di Londra egli non può parlare che in veste privata.

Atene guarda con fiducia a Roma

ATENE, 26.

La portata politica dell'accordo italo-greco, continua ad essere oggetto di commento. I giornali rilevano con evidente compiacimento l'eco che l'accordo ha suscitato all'estero specialmente nei Balcani. Esso inoltre ha segnato una vera distensione negli ambienti militari dove si era formata nel recente passato un'atmosfera di tensione fomentata dalla propaganda straniera. Il ristabilimento della fiducia nel settore militare che, data la situazione generale europea è quello che ha maggiore influenza oggi nel Paese, merita speciale rilievo. Anche alcuni elementi finora irriducibili, sui quali la propaganda estera aveva presa, hanno finito per ammettere che l'atteggiamento dell'Italia fascista non ha mai cessato di essere benevolo verso la Grecia e che il Duce è un forte sostenitore della pace, come è stato confermato dal discorso ai gerarchi bolognesi. «*Una prova caratteristica della atmosfera di cordialità esistente attualmente fra i due Paesi* — concludono i giornali — *è costituita dalle accoglienze cordiali da parte delle autorità e del popolo tributate al Regio ministro d'Italia all'inaugurazione della Fiera di Salonicco*».

Flottiglia sovietica dal Baltico a Vladivostok

MOSCA, 26

La «Konsonskaja Pravda» annuncia l'arrivo a Vladivostok di una flottiglia di navi da guerra sovietiche che si sono recate da Kronstadt, base della flotta russa del Mar Baltico, nel Mar del Giappone attraverso il canale di Panama. Il giornale informa che la distanza di 15 mila 300 miglia è stata coperta dalle navi in 69 giorni.

L'Irak ordina aeroplani in America

NEW YORK, 26

Si afferma che il Governo dell'Irak ha ordinato 15 aeroplani alla fabbrica americana «Douglas» non potendo attenderli dall'industria britannica. Gli apparecchi sono classificati come valevoli per «uso generale» allo scopo di evitare lo embargo qualora la modifica alla legge di neutralità non venisse approvata dal Senato.

Misure lussemburghesi per l'osservanza della neutralità

LUSSEMBURGO, 26

Un decreto impone le più rigorose prescrizioni per l'osservanza della neutralità su tutto il territorio del Granducato. Il decreto vieta tutti gli atti che possano comunque essere interpretati a favore dell'uno e dell'altro belligerante e specialmente la propaganda di ogni genere compresa quella radiofonica e la costituzione di corpi di volontari ed arruolamenti in favore dell'uno o dell'altro campo.

Il "Conte di Savoia" partito da New York

NEW YORK, 26

Il «Conte di Savoia» ha salpato diretto a Napoli con passeggeri e merci.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

«Passo romano» in luogo di "Libro e moschetto"

ROMA, 26

IL «FOGLIO DI DISPOSIZIONI» N. 1417 DEL SEGRETARIO DEL PARTITO RECA:

«IL 30 SETTEMBRE XVII «LIBRO E MOSCHETTO - GIOVENTU' FASCISTA» CESSERA' LE PUBBLICAZIONI PER RIPRENDERLE IL 29 OTTOBRE XVIII CON IL TITOLO DI «PASSO ROMANO». IL GIORNALE CHE SARA' DESTINATO AGLI AVANGUARDISTI ED AI GIOVANI FASCISTI, APPARIRA' IN DIVERSO FORMATO CON ILLUSTRAZIONI A COLORI. LA NUOVA EDIZIONE CONSENTIRA' UN NOTEVOLE RISPARMIO DI CELLULOSA»

San Francesco patrono d'Italia

Solenni riti ad Assisi

ASSISI, 26

Per la prima volta il prossimo 4 ottobre sarà solennizzata la festa di San Francesco come patrono d'Italia. Nella occasione avranno luogo solenni manifestazioni cui interverranno Cardinali e Vescovi di molte città d'Italia, i quattro ministri generali dell'Ordine Francescano e il maestro generale dell'Ordine Domenicano. Sono annunciati numerosi pellegrinaggi dalle diverse regioni della penisola, cosicchè la manifestazione assurgerà ad un alto significato nazionale. Solenni funzioni si svolgeranno nella Basilica patriarcale di San Francesco e si chiuderanno la terza domenica di ottobre con la offerta di una lampada votiva di tutti i Comuni d'Italia a Colui che fu detto il più Santo degli italiani ed il più Italiano dei Santi. La direzione delle Ferrovie ha concesso il ribasso del 50 per cento da tutte le stazioni durante il periodo delle celebrazioni, che, iniziatesi il 23 corrente, si protrarranno sino al 15 ottobre.

Grandi ad Halifax

LONDRA, 26

Il Ministero delle informazioni, nel comunicare il testo di un telegramma del conte Grandi a lord Halifax in cui è detto che in considerazione della situazione internazionale S. E. Grandi ha dovuto modificare il suo programma di recarsi a Londra per prendere congedo dai Sovrani, sottolinea le larghissime simpatie che il conte Grandi ha riscosso nei circoli britannici e il profondo rincrescimento per la sua partenza.

«*L'arrivo di S. E. Bastianini* — conclude il comunicato — *è vivamente atteso*».

Nomura insediato al ministero degli Esteri

TOKIO, 26

L'ammiraglio Nomura è stato insediato dall'Imperatore nella sua nuova carica di ministro degli esteri al palazzo imperiale, presente il Primo ministro generale Abe. In questi ambienti bene informati si pone in rilievo che il Primo ministro, nella scelta fatta del nuovo ministro degli esteri, ha dimostrato il vivo interesse che egli attribuisce a un ristabilimento dei buoni rapporti con gli Stati Uniti. Si ritiene tuttavia, che Nomura, seguendo i principi fondamentali cui si ispira la politica del nuovo Gabinetto, darà la massima importanza alla sistemazione della questione cinese, curerà il non intervento nella guerra europea e manterrà strettamente la posizione di indipendenza della politica estera giapponese, evitando inutili attriti. I giornali però non sono unanimemente soddisfatti della nomina di Nomura a ministro degli esteri. Infatti il «Niki Niki», pur ammettendo che la scelta di Nomura è dovuta alla necessità di ripristinare i buoni rapporti fra il Giappone e gli Stati Uniti, nota che se è importante avere un ministro degli esteri buon conoscitore dell'America lo è altrettanto l'unione compatta dell'opinione pubblica giapponese. Il giornale conclude auspicando che la preoccupazione dell'America non monopolizzi l'attività diplomatica dell'ammiraglio Nomura.

Il Reich giustifica l'affondamento di navi neutrali

BERLINO, 26.

A proposito dell'affondamento di vapori svedesi e finlandesi con legname e cellulosa destinati alla Inghilterra, l'agenzia *Neuscher Dienst* si richiama alla legge del 12 settembre scorso con cui la Germania come legittima reazione al blocco totalitario porclamato dall'Inghilterra ha allargato a sua volta l'elenco delle merci costituenti contrabbando di guerra, elenco che è stato regolarmente notificato a tutti gli Stati neutrali. La legge del 12 settembre dichiarava di incondizionato contrabbando tutti i prodotti che possono servire alla fabbricazione di polveri ed esplosivi. Fra essi rientra anche la cellulosa che, come tutti sanno, viene impiegata in vasta misura nella fabbricazione di prodotti esplosivi. «*Del resto* — dichiara l'agenzia — *la Germania non fa che seguire l'esempio della Gran Bretagna la quale in data 15 settembre ha annunciato ufficialmente la cattura di un vapore neutrale avente a bordo un carico di pasta da carta destinato alla Germania. I comandanti dei sommergibili germanici hanno quindi agito legittimamente. Anche il legname* — prosegue l'agenzia — *è contrabbando condizionato, in quanto può venire adoperato come combustibile per la produzione di articoli soggetti al contrabbando incondizionato. I neutrali danneggiati possono sempre rivolgersi alla competente corte di Amburgo che esaminerà gli eventuali reclami con la massima obiettività*».

UN COMUNICATO DELL'AMMIRAGLIATO norvegese informa che le esplosioni che erano state intese ieri dagli abitanti di Bergen e fecero credere a una battaglia navale non erano che l'eco di mine di dinamite fatte brillare durante il pomeriggio.

IL GOVERNO OLANDESE ha deciso di far costruire tre unità navali in Cina per aumentare le sue forze difensive nelle Indie-occidentali.

L'attuazione della legge sulla caccia

ROMA, 26

Il prossimo 1. gennaio 1940 XVIII entrerà completamente in vigore il nuovo testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia approvato con R. decreto 5 giugno 1939 XVII n. 1016, e già entrato in attuazione, col corrente periodo estivo autunnale, per la parte riguardante l'esercizio della caccia e dell'uccellagione e la costituzione ed il funzionamento del Comitato centrale della caccia.

Con la completa entrata in applicazione delle nuove disposizioni legislative, eccezionale importanza acquisterà il funzionamento in tutte le provincie dei Comitati provinciali della caccia i quali differiscono dalle attuali Commissioni venatorie e rappresentano, per ciò che si attiene alla caccia, un rafforzamento dell'autorità statale alla periferia. Come organi del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste i comitati anzidetti, con ordinamento autonomo, avranno sede presso gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura.

Sono chiamati a comporli: il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura in qualità di presidente; il presidente della sezione della Federazione italiana della caccia con sede nel capoluogo della provincia, in qualità di vicepresidente; l'ufficiale comandato nel capoluogo la M.N.F.; un insegnante di scienze naturali (zoologo); quattro soci della Federazione italiana della caccia, di cui uno concessionario di riserva; un rappresentante dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori e un rappresentante dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

I membri del Comitato, nominati con decreti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, dureranno in carica tre anni e potranno essere confermati. Importantissime sono le funzioni demandate a questi nuovi organi. Essi dovranno: a) vigilare sull'applicazione delle disposizioni vigenti in materia venatoria e provvedere, nell'ambito della provincia, secondo le direttive del Comitato centrale della caccia, a tutte le iniziative atte a conseguire il ripopolamento della selvaggina stanziale, anche mediante opportune immissioni, e alla repressione degli abusi in materia di caccia e di uccellazione, a mezzo anche di apposite guardie; b) svolgere nella provincia un'azione che valga a diffondere tra i cacciatori e uccellatori e nei cittadini tutti, la conoscenza delle leggi sulla caccia ed il rispetto delle norme disciplinanti la materia venatoria; c) esaminare e trasmettere, con motivato parere, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, le pratiche per la concessione e la revoca delle bandite e delle riserve e i voti formulati in materia venatoria e suggerire le proposte ritenute rispondenti agli interessi venatori della provincia; d) indicare al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste quali bandite e quali riserve rispondano agli scopi della legge segnalandone l'effettivo rendimento; e) far proposte allo stesso Ministero sulla costituzione delle zone di ripopolamento e cattura, nonchè su ogni altra questione in materia di tecnica e di esercizio venatorio che venga sottoposta all'esame del Comitato stesso.

E' da rilevare inoltre che nell'intento di mettere questi organi in condizione di poter assolvere convenientemente i compiti loro affidati, la legge ha assegnato ad essi congrui mezzi finanziari detratti dal provento complessivo delle sopratasse per la caccia.

Tali mezzi, insieme con l'azione che sarà svolta dal Ministero dell'Agricoltura nei loro riguardi, costituiscono una sicura garanzia della efficacia della loro opera della quale non mancherà di bonificare il patrimonio faunistico di ogni provincia.

Aereo civile attaccato in Olanda

AMSTERDAM, 26

Un gravissimo incidente è avvenuto in serata alla frontiera, nei pressi di Helgoland. Un apparecchio civile, con a bordo otto passeggeri proveniente dalla Svezia e diretto all'aeroporto di Schipool, è stato attaccato da un aereo militare di nazionalità sconosciuta, che ha aperto il fuoco. Uno degli otto passeggeri che si trovano a bordo, uno svedese, è rimasto ucciso. Una severissima inchiesta è in corso per stabilire l'identità dell'apparecchio attaccante. L'apparecchio civile è giunto all'aeroporto con i segni dei colpi di mitragliatrice ricevuti durante l'aggressione.

Proiettili caduti in territorio belga

BRUSSELLE, 26.

In seguito a tiri contraerei effettuati da batterie tedesche contro apparecchi nemici che sorvolavano la frontiera belga tedesca, vari proiettili sono caduti in territorio belga presso Verviers, causando leggeri danni.

Motonavi romene costruite in Italia

BUCAREST, 26

E' giunta nel porto di Costanza la prima delle quattro motonavi costruite in Italia per conto del servizio marittimo romeno. Questa motonave che porta il nome di «Sulina» è definita dalla stampa romena la più bella unità della marina commerciale romena.

Il genio italiano esaltato in Brasile

SAN PAOLO, 26

In occasione della prossima inaugurazione di un servizio aereo regolare fra Italia e Brasile, il «Diario di S. Paolo» esalta il genio italiano che contrariamente a quanto hanno fatto altre compagnie straniere ha saputo organizzare questa linea con nuovi scali senza ricorrere a quelli che già esistevano. Il giornale invita il Brasile a seguire l'esempio dell'Italia fascista che pur non essendo ricca di materie prime, sa imporre i propri prodotti sui mercati del mondo. «Più che col ferro e col carbone — conclude il giornale — le ali si costruiscono col genio».

IL PARLAMENTO EGIZIANO è convocato per il 2 ottobre per l'esame di decreti legge di carattere eccezionale.

L'AMMIRAGLIATO BRITANNICO comunica che a tutt'oggi sono state estratte dal «Tethis» 46 salme.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	26	25
Parigi	44.70	44.60
Londra	79.15	78.35
New York	19.80	19.61
Belgio	336.25	332.15
Olanda	1052.75	1043.—
Svizzera	446.75	443.50
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3.50%	71.40	71.50
Rendita 5%	90.15	90.25
Redim. 1934 3.50%	66.50	66.60
Redim. 5% immob.	91.50	91.60
Buoni Tesoro 1940	99.—	99.—
Buoni Tesoro 1941	99.70	99.70
Buoni Tesoro 1943	89.40	89.40
Buoni Tesoro 1944	95.—	95.05
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	90.—	90.—
I.R.I. STET 4%	600.—	600.—
I.R.I. 4.50%	447.—	448.—
E.L.F.E.R. 4.50%	450.—	451.50
Pubbl. util. 6%	492.—	492.—
Pubbl. ut. s. tel. 6%	497.50	498.—
Credito Nav. 6.50%	491.—	491.—
Edison em. 1931 6%	504.50	503.—
Emiliana 6%	504.50	503.—
Merid. di elettr. 6%	493.50	495.—
Soc. eser. telef. 6%	481.—	481.—
AZIONI		
La Centrale	1070.—	1079.—
Mediterranee	495.—	505.—
Meridionali	861.—	875.—
Coton. Cantoni	3620.—	3620.—
Coton. Olcese	533.—	537.—
Tessuti stampati	910.—	913.—
Linificio Canap. Naz.	594.—	597.—
Manif. Rossari-Varzi	635.—	640.—
Manif. Rotondi	464.—	461.—
Manif. Tosi	80.—	83.—
Manif. Coton. Merid.	255.—	261.—
Unione Manifatture	339.—	342.—
Lanificio Gavardo	595.—	598.—
Lanificio Rossi	2800.—	2825.—
Lanificio Targetti	81.—	86.—
Cascami seta	335.—	335.—
Chatillon	85.—	84.75
Snia Viscosa	360.50	363.—
Ansaldo	49.—	49.75
Ilva	221.—	219.—
Monte Amiata	415.—	418.—
Montecatini	179.—	179.50
Dalmine	167.50	167.50
Breda	342.—	339.—
Bianchi	113.50	118.50
Isotta Fraschini	17.50	17.75
Fiat	464.—	471.—
O.M.I. già Reggiane	85.50	87.—
Adriatica di Elettr.	186.50	189.—
C.I.E.L.I.	344.—	340.—
Dinamo	388.50	390.—
Edison	337.50	342.50
Edison Postergate	258.—	258.—
Elettrica Bresciana	346.—	350.—
Valdarno	208.50	208.50
Emiliana	630.—	635.—
Forze Idr. Liguria	157.—	163.—
Cisalpina priv.	155.75	158.—
Cisalpina ord.	156.50	158.50
Sesso	88.—	88.—
Sip.	58.75	59.50
Tirso	140.—	145.—
Vizzola	483.—	489.—
Merid. Elettricità	326.—	330.—
Terni	251.—	255.50
Unes.	11.60	11.50
Tecnomasio It. B.B.	108.—	109.—
Distillerie Italiane	210.—	213.—
Eridania	615.—	645.—
Raffineria Lig. Lomb.	760.—	760.—
Romana Zuccheri	93.—	94.—
A.N.I.C.	96.25	96.75
Fondi Rustici	103.—	104.—
Beni Stabili Roma	218.—	217.—
Comp. It. Gr. Alb.	52.25	52.50
Cementi Bergamo	263.—	264.—
Pirelli Italiana	1801.—	1820.—
Pirelli e C.	728.—	742.—

Sebbene la lieve miglioria riscontrata nel dopolistino precedente avesse avuto un buon seguito nelle prime battute della seduta di ieri, il movimento riflessivo si è poco dopo l'apertura manifestato ancora facendo registrare diffuse cedenze nella totalità dei comparti. L'animazione è risultata abbastanza viva e le offerte soddisfacenti. Attraverso oscillazioni nei due sensi, la quota non si sposta di molto dal livello raggiunto e la chiusura avviene ai prezzi medi della giornata. Dopolistino stazionario con affari sempre soddisfacenti.

I mercati a Udine

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica i prezzi massimi per i giorni 26 e 27.

VERDURE: Aglio all'ingrosso da L. 180 a 200; al minuto da L. 2.30 a 2.80 — Porro d'aglio da 60 a 80; da 0.75 a 1.10 — Bietole da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Cappucci da 80 a 120, da 1 a 1.60 — Cavoli da 40 a 60; da 0.50 a 0.85 — Cicoria da 40 a 50; da 0.50 a 0.70 — Cipolla nostrana da 20 a 40; da 0.30 a 0.60 — Cipolla piccola di Chioggia a 140; a 1.90 — Carote da 60 a 90; da 0.70 a 1.30 — Fagioli freschi con buccia da 100 a 150; da 1.30 a 2.10 — Fagiolini da 100 a 170; da 1.30 a 2.40 — Melanzane da 60 a 100; da 0.70 a 1.40 — Indivia da 50 a 70; da 0.60 a 1 — Insalata grande da 80 a 120; da 1 a 1.65 — Patate nostrane da 50 a 60; da 0.60 a 0.75 — Peperoni ad 60 a 100; da 0.75 a 1.40 — Peperoni gialli grossi da 150 a 200; da 1.90 a 2.80 — Pomidori nostrani da 70 a 100; da 1.30 a 1.40 — Radicchio verde piccolo da 180 a 230; da 2.30 a 3.20 — Radicchio verde comune da 80 a 130; da 1 a 1.80 — Radicchio romano da 90 a 100; da 1.20 a 1.40 — Radici da 40 a 60; da 0.50 a 0.90 — Sedani da 60 a 80; da 0.70 a 1.10 — Spinaci da 80 a 110; da 1 a 1.50 — Verze da 50 a 60; da 0.60 a 0.85 — Zucche da 80 a 110; da 1 a 1.55.

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso a L. 680; al minuto a L. 7.50 — Castagne da 100 a 120; da 1.20 a 1.60 — Fichi freschi da 50 a 80; da 0.65 a 1.10 — Limoni l'uno da 0.30 a 0.40 — Limoni da 220 a 245; da 2.60 a 3.20 — Mele Canadà speciali a 190; a 2.65 — Mele comuni da 60 a 90; da 0.80 a 1.30 — Mele speciali da 100 a 130; da 1.30 a 1.80 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 4.80 — Noci comuni da 180 a 260; da 2.10 a 3.30 — Pere spadoni da 130 a 190; da 1.70 a 2.65 — Pere comuni da 70 a 120; da 0.90 a 1.60 — Pesche speciali da 130 a 190; da 1.70 a 2.65 — Pesche comuni da 70 a 120; da 0.90 a 1.70 — Prugne fresche (susine) da 50 a 70; da 0.65 a 1 — Uva nera fragola da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Uva bianca nera comune nostrana da 100 a 180; da 1.30 a 2.10 — Uva Regina da 160 a 200; da 1.90 a 2.80 — Uva romana, bisceglie e terracina da 130 a 150; da 1.70 a 2.10.

Foraggi

Prezzo per Q.le: Fieno dell'alta di 1. qual. da L. 34 a 36 — Fieno dell'alta di 2 qual. da 33 a 34.

Legna e carbone

Prezzo per Q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da L. 12 a 13.75 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 10.50 a 11.50.

Pollerì

Prezzo per Kg.: Galline vive da L. 7.50 a 8; morte da 10 a 12 — Polli vivi da 8 a 8.50; morti a 11 — Tacchini vivi da 6.50 a 7; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 6 a 6.50; morte da 8 a 9 — Oche vive da 4.30 a 4.80; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 2.70 a 3.20; morti a 6 — Piccioni vivi l'uno da 2.70 a 3 — Uova fresche ciascuna da 0.60 a 0.63.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

VIALE Tricesimo vendesi villa vani 9, autorimessa, metri quadrati 2.000 scoperti, L. 70 mila. Scrivere 10392 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDO Udine vicinanze Via Cividale villa esente imposte vani 8 più servizi, bagno, granaio, corte, orto, giardino, autorimessa, L. 90.000 Rivolgersi Ufficio d'Affari FONTANINI, Via Manin 9 - tel. 13-60.

COMMERCIALI

(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

VENDO in blocco: 2 reti metalliche, una stufetta ferro, 2 tavoli abete, un divisorio legno. Piazza Vittorio 6 a. 69

AFFITTI

(Cen. 20 la parola, minimo L. 2)

VIALE VENEZIA 129 affittasi appartamento signorile, termo, giardino, cortile, orto, terrazzo e rimessa.

SMARRIMENTI

SMARRITO il 20 settembre a S. Vito al Tagliamento cane segugio, mantello rosso, con zampe bianche. Mancia a chi darà notizie a Tartaro Carlo, Castions di Strada. 67